ASSOCIAZIONI

Pel Regno: Anno L. 32. Sem. L. 16. Trim. L. 8,50. Mese L. 3,25.

Unione postale: Anno L. 37. Semestre L. 20. Trimestre L. 10.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar non flectar.

INSERZIONI

In 4ª pagina centesimi 25 per linea o spazio di linea.
In 3ª pagina dopo la firma L. 1.
Pagamento anticipato.
In Torino centesimi 5.
Provincia » 10.

Ai Lettori.

In questi giorni le associazioni si ricevono dalle ore otto del mattino alle nove della sera, sia presso gli uffici d'amministrazione del giornale, Piazza Solferino, N. 20, sia presso la Libreria Roux e Favale in Galleria Subalpina.

Preghiamo vivamente i nostri antichi abbonati e coloro che avessero l'intenzione di divenirlo, a voler rinnovare o prendere per tempo l'associazione, onde evitare pei ritardi nella spedizione del giornale stante le molte scadenze che si verificano in questo mese.

Nello stesso tempo **dobbiamo avvertirli** che per godere dei vantaggi degli abbonamenti cumulativi, come all'annunzio più volte pubblicato, è **indispensabile rivolgersi direttamente** all'Amministrazione della *Gazzetta Piemontese* e alla Libreria Roux e Favale.

TORINO, 29 DICEMBRE 1883.

NOSTRI TELEGRAMMI

DA ROMA.

28, *ore* 2,20 *pom.*

È confermata la notizia della nomina del barone Blanc a ministro d'Italia a Madrid. Il barone Blanc partirà per la nuova destinazione nel mese venturo.

— I medici hanno constatato che il principe Alessandro Torlonia si trova fuori di pericolo.

PARIGI, 28, *ore* 10,35 *ant.*

Il Senato terminerà oggi la discussione dei bilanci, che ritorneranno sabato davanti alla Camera. I bilanci dell'istruzione pubblica, delle belle arti e dell'agricoltura sono già stati approvati.

— Il Ministero lavora presso i suoi amici, con speranza di successo, onde indurli a ristabilire nella sua integrità l'appannaggio dell'arcivescovo di Parigi.

Se si verrà ad un accordo la sessione sarà chiusa sabato sera.

— Il ministro della guerra, generale Campenon, presentò il progetto di legge per la costituzione dell'armata coloniale e dell'armata d'Africa. Gli uomini necessari per la formazione di queste armate verranno reclutati mediante arruolamenti volontari con promessa d'alta paga e di premi di rimboldamento.

— Il *Voltaire*, giornale ministeriale, lancia un *ballon d'essai* dicendo che la Francia deve farsi rimborsare dalla Cina le spese della spedizione al Tonkin, occupando a titolo di pegno le isole di Tchusan, di Formosa e di Hainan.

— Ieri sera più di mille studenti vennero dal Quartiere Latino fino alla stamperia del giornale il *Cri de peuple*, dell'ex-membro della Comune Giulio Vallès, reclamando delle scuse per un articolo ingiurioso scritto da Massart.

Fra i delegati degli studenti e Vallès non si potè venire ad un accordo, per cui, malgrado i numerosi agenti di polizia, poco mancò che la cosa prendesse le proporzioni di una vera rivolta.

Gli studenti si diedero di nuovo convegno per oggi, e stasera è facile abbiano ad accadere nuovi guai.

BERLINO, 28, *ore* 4,45 *pom.*

L'imperatore riceve giornalmente dei bollettini dello stato di salute dello czar che desta qualche inquietudine.

NAPOLI, 28, *ore* 4,30 *pom.*

Stasera si riunirà in assemblea generale la Società operaia centrale.

Alla riunione prenderanno parte tutti i deputati e senatori che sono iscritti come soci onorari.

Scopo della riunione è quello di discutere e deliberare circa il progetto di legge sugli scioperi.

Una lettera del conte Caderna.

BERLINO, 28, *ore* 4,45 *pom.*

Il conte Cadorna in una lettera alla *Deutsche Revue*, parlando della visita del principe di Germania al Papa, dice « che il popolo italiano vide con piacere quella visita, e quelli che nel loro cuore non separano la religione dalla patria desiderano che anche l'Italia venga ad un accordo col Papa, che il popolo italiano una molto. »

VIENNA, 28, *ore* 5,20 *pom.*

Il *Fremdenblatt*, commentando la lettera del conte Cadorna alla *Deutsche Revue*, constata che se la conciliazione dell'Italia col Papato è desiderabile, è però impossibile per ora.

L'arresto dell'assassino di Livorno.

FIRENZE, 28, *ore* 9,25 *pom.*

Emilio Fallaci, l'assassino dei coniugi Monti, venne arrestato stamane a Montelupo dai carabinieri in seguito alle indicazioni date dalla Questura di Firenze.

(Agenzia Stefani).

Parigi, 28. — La *République* dice che la Francia ha il diritto incontestabile di esigere dalla China un'indennità pecuniaria. Se la China non pagasse, la Francia prenderebbe un pegno rimuneratore senza dichiarazione di guerra.

Belgrado, 28. — Un manifesto del re ringrazia l'esercito per la sua devozione e bravura.

Ultimi dispacci

DA ROMA.

28, *ore* 8,40 *pom.*

Il *Bersagliere* dice che Nigra, ambasciatore italiano a Londra, conferì con Mancini.

— Confermasi che il prefetto di Livorno venne chiamato a coprire interinalmente il posto di direttore generale della pubblica sicurezza al Ministero dell'interno.

— Questa mattina l'on. Lovito, che passò una notte insonne, subì una terza operazione al braccio. La febbre è però diminuita.

— Il Comitato, per il pellegrinaggio nazionale alla tomba di re Vittorio Emanuele stabilì che il corteo, per recarsi al Panthéon, partirà dai quartieri alti e seguirà l'itinerario tenuto dal corteo dei funerali del Re.

— Il conte Antonelli recasi ad Assab per ricevere la prima carovana proveniente dall'Abissinia.

— Il Papa ricevette gl'inviati d'Austria, Francia, Monaco, Prussia e Perù accreditati presso il Vaticano.

— Il cardinale Jacobini restituì la visita al granduca ereditario di Baden.

29, *ore 10 ant.*

È morto il cardinale De Luca che faceva parte del Sacro Collegio.

Il De Luca era nato il 18 ottobre 1805 in Bronte (Sicilia).

— Ieri sera venne stabilito l'itinerario del pellegrinaggio nazionale alla tomba di Vittorio Emanuele II.

Il corteo muoverà da piazza Termini e passerà per via Nazionale, via Quattro Fontane, piazza Barberini, piazza di Spagna, via del Babuino, piazza del Popolo, via del Corso, piazza di San Luigi dei Francesi, via dei Giustiniani e piazza del Pantheon.

L'arresto dei Fallaci.

ROMA, 28, *ore* 10,55 *pom.*

La *Tribuna* pubblica i seguenti particolari sull'arresto dell'Emilio Fallaci, l'assassino dei coniugi Monti e Livorno:

« Stamane (28) l'Emilio Fallaci se ne andò tranquillamente a piedi alla stazione di Firenze e chiese un biglietto di seconda classe per Livorno.

« Pare vi fosse chi notò che egli teneva costantemente la mano manca nascosta nello sparato dell'abito.

« Fallaci salì in vagone scegliendo un posto a sinistra dello sportello.

« Giunto il convoglio a Montelupo, lo sportello si aprì improvvisamente e due carabinieri si avventarono contro il Fallaci gridando: Arrenditi o sei morto!

« Fallaci fece sforzi disperati per divincolarsi; ma quando si vide impotente, con mano, appunto quella ferita, riuscì a cavare dalla tasca una rivoltella e a puntarla al mento d'un carabiniere.

« Ma il carabiniere deviò presto l'arma, che esplose senza ferire alcuno.

« Dopo altri tentativi più disperati il Fallaci venne ammanettato.

« Mentre gli ponevano i ferri disse: « Stammi bene; dovevo andar lontano. »

« Egli venne portato in carcere a Pisa e non chiese che un sigaro e dell'acqua.

« La notizia dell'arresto ha prodotto una buona impressione a Livorno.

« Stasera il Fallaci giungerà in quella città.

« Le autorità, temendo qualche eccesso da parte della popolazione, hanno disposto che alla stazione trovisi presente molta forza e che un riparto di truppa vegga schierato dalla stazione al carcere.

« L'Emilio Fallaci erasi trasformato in viso togliendosi la barba e tingendosi i mustacchi ed i capelli.

« Vestiva elegantemente ed indossava un *paletot* nuovo. »

ROMA. 29, *ore* 10,10 *ant.*

Il *Messaggiero* pubblica una serie di dispacci speditì da Livorno e da Firenze che confermano sostanzialmente il racconto dell'arresto di Emilio Fallaci dato dalla *Tribuna*.

Quel giornale soggiunge che furono trovate indosso al Fallaci 30,000 lire in biglietti di banca.

Aveva inoltre parecchie lettere, fra cui una del cognato Ronchi arrestato a Roma.

Il Fallaci, secondo un dispaccio da Livorno al *Messaggiero*, aveva diretto la seguente lettera al procuratore del Re:

« Eccellenza,

« Nel momento in cui le giungerà questa mia, di nulla avrò più a rispondere all'umana giustizia giacchè mi sarò suicidato.

« La prevengo perchè receda da ogni investigazione pel mio arresto, essendo « ormai inutile pel mottivo suesposto.

« Disponga piuttosto, se crede, pel rinvenimento del mio cadavere nei boschi « di Montelupo, ove mi dirigo.

« Firenze, 27 dicembre, ore 6 di sera.

Firmato: « EMILIO FALLACI. »

La lettera portava l'indirizzo del signor Capoquadri procuratore del Re a Livorno.

Il *Messaggiero* dice ancora che si arrestarono a Livorno quattro individui gravemente indiziati come complici dell'assassinio.

Fra costoro vi è un certo Querci che avrebbe aiutato a scavare ed a ricoprire la fossa nella quale venne gettato il Luigi Monti.

Venne arrestata a Roma una sorella del Fallaci.

VIENNA, 28, *ore* 5,20 *pom.*

Avvennero delle scosse di terremoto in Bosnia.

BERLINO, 28, *ore* 5,45 *pom.*

Il vescovo di Culm chiese la dispensa per i preti della sua diocesi. Il ministro dei culti ne accordò già 110 per la diocesi di Breslau.

Solo la clericale *Germania* è molto soddisfatta e dà al ministro un certificato d'incontestabile lealtà.

PARIGI, 30, *ore* 8,10 *ant.*

Il Senato votò all'unanimità il bilancio del 1884.

La Commissione del bilancio della Camera, con 8 voti contro 7, approvò il bilancio quale venne votato dal Senato.

— La Camera respinse il credito di 50 milioni per l'Algeria con 240 voti contro 211.

La sessione parlamentare sarà chiusa domani.

— Il partito anarchico darà alla luce, il 5 gennaio, un giornale intitolato: *L'odio* (La haine).

— Non si hanno notizie dal Tonkin.

BERLINO, 29, *ore* 10 *ant.*

La *Kreuzzeitung* fa un vero processo alla politica tedesca nell'Alsazia-Lorena. Dice che l'attuale sistema dà dei cattivi risultati, che la germanizzazione non fa alcun progresso, mentre che, per l'abuso delle bevande spiritose essendo il paese coperto di osterie, i costumi si guastano.

La *Kreuzzeitung* domanda al Governo che si appoggi sulle classi dirigenti, ma sul popolo, facile a guadagnarsi mediante una buona amministrazione e la diminuzione delle imposte.

(Agenzia Stefani).

Costantinopoli, 28. — Mukhtar pascià partirà probabilmente mercoledì per Roma per presentare al re Umberto l'ordine di Nischam.

Firenze, 28. — Al Fallaci si sequestrarono lire 30,000 ed una rivoltella nuova.

Alessandria, 28. — Ieri vi furono due morti di cholera.

Parigi, 28. — Il *Temps* ha da Londra: Un telegramma da Canton annunzia che il vicerè ha ricevuto l'ordine da Pechino di dirigere le truppe sulla frontiera del Tonkin. Il vicerè negoziò con una Compagnia inglese per stabilire una linea telegrafica che seguirà il corso del Sekiang dirigendosi su Nanning e Seming.

Il *Temps* indica le isole di Hainan, Formosa e Chusan come capaci di fornire un pegno per l'indennità senza far atto di guerra sul litorale della China e quindi senza turbare il commercio internazionale. I prodotti doganali di queste isole fornirebbero la garanzia dell'indennità.

Atene, 28. — La voce che l'Opposizione si asterrebbe dai lavori parlamentari è smentita. La discussione del prestito, continuata ieri, ricomincierà oggi.

Parigi, 28. — Il Senato approvò il bilancio ordinario; la Destra si è astenuta.

La Camera respinse con 249 voti contro 211 il progetto di 50 milioni per la colonizzazione dell'Algeria.

Il ministro Waldeck-Rousseau aveva difeso vivamente il progetto.

Berlino, 28. — L'ambasciatore De Launay, Bonomar ed il generale Loe furono invitati oggi a pranzo dai principi ereditari.

Livorno, 28. — Querci Ausilio fu arrestato. Credesi complice del Fallaci.

Amburgo, 28. — L'ambasciatore russo Orloff, che da Parigi si reca a Pietroburgo, è giunto stamane e si è recato nella serata a Friedrichsruhe a visitare Bismarck.

Edimburgo, 28. — Dicesi che il cardinale Howard succederebbe al defunto Skala, arcivescovo cattolico di Edimburgo.

PROCESSO STRIGELLI

Udienza del 28 dicembre.

Il protagonista di questa udienza è stato il teste *Luigi Tamagno* da Castagneto, quegli che fu condannato insieme col Priero a dieci anni di reclusione per spendita di biglietti falsi. È un giovanotto tarchiate, un po' ricurvo, non bella certamente, ma nel cui volto invano il psichiatra cercherebbe o la ferocia dell'anima o la febbre dell'*auri sacra fames*; ha le dita della mano sinistra tronche della prima falangi; veste la divisa del recluso perchè in espiazione di pena. Prima di cadere nelle mani della giustizia faceva il garzone macellaio.

Questo testimone si che l'ha contata la storia del lupo! Un pedante direbbe che ha narrato *ab ovo usque ad mala*. Nel suo criterio il Tamagno giudicava che « per conoscere la verità di questo processo conveniva ritornare sul processo dei biglietti falsi, » nel quale egli spergiurò d'essere stato condannato senza colpa..... E narrò, con lo scilinguagnolo sciolto, poichè il signor presidente glie lo ebbe permesso, tutta quanta la sua odissea, e come fosse il Bianco il vero spacciatore di biglietti falsi e non lui o il Priero, e come la Questura gli promettesse l'impunità a condizione che dicesse la verità, come, arrestato, venisse lasciato libero e poi di nuovo tradotto in arresto, come ci siano testimoni i quali nel processo dei biglietti falsi deponessero contro la verità per rovinarlo..... e vai dicendo.

Ma tutto ciò non entrava nel merito della deposizione presente e però non motte conto riferire un racconto precipitato e intricatissimo. Veniamo piuttosto a quanto depose circa il furto Zaccarini.

* * *

In sostanza, questo Tamagno disse così: — Io mi offersi di far delle propalazioni sugli autori del furto Zaccarini a patti che mi dessero la libertà. Io avevo avuto quelle notizie dallo stesso Moretti, che mi aveva conosciuto per mezzo del Bianco, e che era e si diceva l'autore principale del furto. La Questura accettò la mia proposta, e narrai; ma poi non tennero la promessa e mi dissero che se volevo la libertà bisognava che cambiassi qualche nome: cioè dovevo dire che l'indicatore del furto nonera stato *Regenio 'l marghè*, ma bensì il signor Zaccarini e che chi mi aveva fatto le rivelazioni al riguardo non era stato il Moretti, ma il *Priero*; inoltre si voleva che io compromettessi in codesto furto anche il Marciandi. Quella non era la verità e non la volli dire.

Presidente. Come conosceste il Moretti e perchè si confidò in voi?

Teste. Mi pare di averlo detto: conobbi il Moretti per mezzo del Bianco — quegli che mi aveva fatto la proposta per la spendita dei biglietti falsi, — lo vidi due o tre volte soltanto; un dì, si era in principio del marzo 1880, lo incontrai in via Carlo Alberto, era insieme con Bianco e un altro, e tutti tornavano dalle vicinanze del palazzo del Duca d'Aosta, dove avevano tentato un furto o si erano salvati dai sospetti di un portiere presentando un biglietto di visita del Priero da consegnare all'Allonti, che stava in una casa vicina. Il Moretti, sapendomi in relazione col Bianco, credette di potersi fidare di me e mi confidò che ogli con altri stava macchinando un grosso furto in via Santa Teresa nel negozio di un orefice (non mi disse quale) posto fra un orologiaio e un cambia-valute, che avevano avuto le opportune indicazioni da *Eugenio 'l marghè*... Incontrai il Moretti alcuni giorni dopo il furto e gliene parlai e mi disse che la *roba* era stata portata a *Luisin*... In seguito il Moretti venne arrestato e poscia rimesso in libertà munito dalla Questura di un passaporto falso per l'estero...

* * *

Presidente. Conoscete lo Strigelli?

Teste. Lo vidi in carcere: e siccome mi sapeva in relazione col Priero e mi sconosciuto, e quegli, nel processo del furto al Tribunale, aveva fatto a mio carico delle gravi accuse, come che avesse fornito i ferri, mi pregò di dire al detto Priero che non volesse sparlare di lui, dacchè egli, Strigelli, non gli aveva fatto male alcuno. Anzi a questo proposito lo Strigelli mi consegnò un biglietto per il Priero, nel quale gli diceva che, a riguardo del furto Zaccarini, Farabia gli aveva proposto la ricerca degli autori, ma che non aveva voluto occuparsene perchè fuori di servizio. Priero rispose allo Strigelli che aveva d'avergli fatto del male, che ne era pentito, ma che avrebbe riparato, se ora ancora in tempo.

Priero desidera sapere dal testimone se si ricorda il motivo per il quale fu il Bianco lasciato in libertà dalla Questura.

Il Tamagno, Ma..... pare che Bianco avesse dello sorello, le quali trafficavano... A buon intenditor:... non occorre altro.

* * *

La parte civile chiede lettura della lettera 9 luglio 1882 che lo Strigelli scrisse dalle carceri al presidente della sezione d'accusa. In sostanza lo Strigelli va d'accordo con quanto ha deposto il testimone.

A questo punto dell'udienza è seguito un breve quanto vivo incidente per avere il P. M. fatto balenare al teste la speranza che il suo giudizio venga rivelato. L'avv. Pasquali volle ricordare al Tamagno che i giudizi di revisioni succedono anche più rari delle morti dei papi... Il Tamagno, scattando, e ordare ch'egli non chiedeva *grazia* ma *giustizia*, a smentare, a picchiarsi del pugni nei ginocchi...

Due carabinieri, a buon conto, lo guardavano amorosamente.

Quando fu calmo, l'avv. Cazzola volle sapere di qual conto intendesse parlare il Tamagno allorchè disse che aveva un conto da aggiustare coll'Arnaudo; e il teste spiegò come intendesse alludere alla taccia di spia datagli dall'Arnaudo e da altri, mentre egli credo di non aver fatto la spia, di aver rivelato ciò che sapeva, e poi ottenere la libertà promessagli.

L'avv. *Demaria* fa notare che nel processo dei biglietti falsi non furono trovati i verbali della prima deposizione del Tamagno e della sua liberazione, redatti, come dice il teste, in Questura e firmati, e invita l'autorità giudiziaria a procedere per sottrazione di documenti.

L'avv. *Cazzola* osserva che in questa circostanza il Tamagno è stato formalmente smentito dall'avv. Ameda e dal Gamacchio, i quali asseriscono che quasi verbali non furono estesi.

Il *Tamagno*, tornando a gridare e toccandosi il vestito, protesta che la sua deposizione, perchè egli porta la cuacca del recluso, non è attendibile della deposizione d'altri testimoni ed è conforme a verità.

L'avv. *Demaria*, concludendo, constata due fatti gravissimi e cioè: che il Moretti, capocilo dei ladri dello Zaccarini, fu messo in libertà e che il Tamagno, dapprima liberato, venne poscia ripreso e non comparvero più i verbali della prima deposizione e della messa in libertà.

A chi competono, i commenti.

* * *

Saltiamo alcune altre circostanze per noi di minor rilievo e alcune domande della P. C. rivolte al teste e veniamo alle deposizioni di altri due testi: *Salvatore Sattoni*, orbivendolo, di Trino, e *Gioachino Calori*, altro recluso.

Il teste Sattoni non è veramente un uomo a cui la memoria serva molto bene; citato per deporre sugli affari del Valra nel commercio delle cipolle, deve ricordare parecchie date, ma la cronologia non è il suo forte e in conclusione non ne capisce gran cosa.

Il Calori è un giovanotto sulla trentina, alto, magro, biondo, che un dì forse avrà appartenuto a buona famiglia, di professione scritturale e ora recluso dovendo scontare sette anni per truffa. Già prima era stato condannato per furto ad altri sette anni, de' quali gliene erano stati condonati tre o quattro per grazia speciale, ma la grazia, ahimè! non lo salvò dal ricader nel delitto.

Costui è un conoscente del Moretti, il quale fecegli, nella primavera del 1880, alcune rivelazioni intorno al furto Zaccarini. Allora il Moretti, già messo in libertà dalla Questura, gli disse:

— Voglio andarmene, perchè temo che mi riprendano pel furto a Zaccarini.

Era proprio lui il Moretti l'autore di quel furto.

— Lui solo?

Moretti confidò al Calori anche i nomi dei complici, che dovean esser molti, ma ora il teste non se li ricorda più... Gliali ricorda il presidente e allora pare che si sovvenga d'un *Guglielmin*, d'un *Lice*, d'un *Secondin*, di Priero...

— Vi parlò anche di un Eugenio *'l marghè*?

— Non mi ricordo che mi abbia nominato l'Eugenio *'l marghè*.

Gli avvocati Puretti e Merlani della difesa e Airaldi della parte civile rivolgono al teste e al Tamagno, presente, parecchie domande. L'avv. Airaldi vorrebbe essere illuminato sulla circostanza dell'esserai trovato vuoto l'appartamento superiore al negozio; ma il Calori non gli sa dire altro che... era vuoto.

* * *

L'udienza è terminata con l'audizione del teste *Giacomo Cortese*, già commesso dello Zaccarini, che non depone nè fatti nuovi nè importanti.

L'avv. Galvano, volendo conoscere in genere quali fossero le vere condizioni finanziarie del signor Zaccarini, rivolge a questo oggetto parecchie domande a questo teste e dichiara che ciò fa indipendentemente da ogni più lontana idea di recare offesa alla onorabilità del danneggiato.

Ma una tale dichiarazione non basta alla P. C., la quale pensa che quelle domande fatte in genere possano tuttavia lasciar adito a men che benigne supposizioni sul conto del proprio cliente e però l'avv. Airaldi si tiene in obbligo di muovere alcune altre interrogazioni al teste.

Questi non si mostra troppo informato degli affari di Zaccarini.

Siccome vien fatta la discussione sulla somma dei valori rubati, viene richiamato il signor Zaccarini, il quale offre le volute spiegazioni con la sua solita chiarezza.

Ipdi viene interrogato il teste *Pietro Gallo*, gioielliere, che conosce il signor Zaccarini per persona onestissima. Il Gallo dichiarano la croce d'onde quella che egli stesso vendette all'attuale danneggiato.

L'udienza termina con la lettura dei verbali di ricognizione fatta sul luogo del furto, nel negozio Zaccarini.

Ultimo corriere

L'Italia all'Uruguay.

Montevideo, dicembre.

(Corr) — L'Italia ha esportato nello scorso anno 1882 per L. 27,067,000 di mercanzie nei paesi del Rio della Plata, con un aumento di L. 1,402,000 sulla esportazione del precedente 1881, e fu superata dagli stessi paesi per 18,182,000 di lire, con un aumento sul 1881 di lire 980,000.

Se queste cifre indicano che le relazioni commerciali fra l'Italia e le repubbliche del Plata si migliorarono considerevolmente, mostrano pur anco che non sono quali pel numero e per la importanza degli italiani qui stabiliti si potrebbero aspettare.

Infatti, mentre vediamo che ogni inglese stabilito in questi paesi rappresenta un commercio di L. 435 colla madre patria, ogni francese di L. 240, ogni tedesco di L. 185, ogni spagnuolo di L. 158, vediamo poi che un italiano rappresenta solamente un commercio di L. 80 coll'Italia, la metà appena di quello della Spagna.

Eppure le principali case di commercio sono italiane, ed il piccolo commercio, specialmente, è nella sua gran maggioranza italiano esso pure.

I paesi del Plata potrebbero essere, meglio forse di qualsiasi altro paese, il grande emporio del commercio italiano, quando questo commercio fosse ben regolato ed attivo.

Attualmente, eccettuando le conserve alimentari, gli olii, il riso, qualche poco di vino, ed in generale un ristretto numero di articoli speciali, particolarmente commestibili, non vengono al Plata molti prodotti agricoli e industriali, che certamente, una volta conosciuti, potrebbero vendersi con buon profitto, essendo la nostra produzione incipiente ed il consumo relativamente enorme.

Tributari dello straniero in quanto non dia direttamente la terra e la pastorizia, tutto può qui divenir oggetto di onesto lucro, e se l'Italia volesse con maggior amore curare le sue relazioni commerciali, troverebbe ancora qui preparato il terreno ad un vasto mercato che dalle coste dell'Oceano si stenderebbe per l'interno dell'Argentina e dell'Uruguay all'Alto Paraná ed al Paraguay, mercato amico per i molti italiani che vi conducono vita attiva, agiata ed onorata.

L'Inghilterra, la Francia, la Germania portano a questi paesi mercerie, oggetti d'arte, mobili, porcellane ed una lunga lista di articoli necessari all'agiato vivere. Ma perchè l'Italia non può fare altrettanto? È cosa certa che se un giorno l'Italia, meno incurante del suo commercio, attiverà le relazioni coll'Uruguay, coll'Argentina e col Paraguay, potrà competere vittoriosamente colle altre nazioni sia per le maggiori simpatie di cui gode quanto se d'italiano, sia per la mitezza del prezzo dovuto alla meno costosa mano d'opera in Italia che negli altri paesi.

Qualche tentativo fu fatto isolatamente e molti approdarono a buon fine. Se altri invece non corrisposero alle aspettative, fu perchè vennero male impiantati, o perchè lo sfrenato desiderio dei pronti e copiosi guadagni spinse a ricorrere alle adulterazioni, che sempre tornano in discredito del produttore.

Inoltre è lagnanza generale che la condizione in cui viene spedita la merce italiana è molto meschina, ed è questo un fatto di non piccolo momento in paesi giovani che guardano molto all'esteriorità delle cose e che giudicano quasi sempre il contenuto dal contenente. I continui trasbordi, l'umidità e la siccità eccessive vogliono un'attenta cura nel condizionamento della merce perchè non abbia a soffrire, ed alle volte la meschina brama di risparmiare pochi centesimi negli imballaggi è causa che le merci giungano avariate e si debbano vendere per qualunque moneta.

Se il commercio d'Italia vuole può dunque trovare un ampio terreno al suo sviluppo, e coll'onestà, colla scrupolosità nei contratti, se saprà informarsi attentamente delle condizioni di questi paesi e dei loro bisogni, se vorrà rinunziare alla troppa incontentabile ed all'avidità dei troppo repentini guadagni, potrà riuscire a raccogliere frutti molto copiosi.

Una istituzione che è chiamata a rendere non pochi servizi al commercio della madre patria è quella recentemente fondatasi in Montevideo dietro la iniziativa del R. console avv. Pasquale Corte, voglio dire la Camera di commercio italiana.

Buon numero di commercianti vi ha aderito, e le elezioni, condotte con molto ordine, portarono alla direzione i titolari delle principali Case italiane. Ora, se la nuova Camera vorrà lavorare attivamente mettendosi in relazione colle Camere del Regno, col pubblicarne i listini, col dare schiarimenti ai commercianti italiani che intendessero aprir relazioni con questa piazza, ecc., potrà far molto bene all'Italia ed ai suoi figli domiciliati sulle sponde del Plata.

Anche a Buenos-Ayres si è fondata una simile istituzione.

Inaugurazione di ferrovia. — Ieri, 27, venne inaugurato senza alcuna solennità il pubblico esercizio della ferrovia Parma-Suzzara; la somma a ciò destinata (*L.* 3500) venne erogata dai rappresentanti della Società anonima assuntrice dell'esercizio e dell'allogatario della costruzione, ingegnere Albertini, a scopo di beneficenza.

Arruolamento volontario nei reparti e plotoni d'istruzione. — Il ministro della guerra annuncia:

A modificazione dell'avviso pubblicato il 20 novembre p. p., si rende noto ai giovani che aspirano all'ammissione nei reparti e plotoni d'istruzione, che il termine utile per gli arruolamenti volontari, limitato al solo mese di dicembre, gente, è stato prorogato a tutto il mese di febbraio prossimo.

	Parigi	27	28
3	Rendita francese ammort. nuova	77 35	77 —
3	Rendita francese	75 30	75 01
5	Rendita francese	105 32	105 30
	Rendita italiana	91 42	91 67
	Azioni Ferrovie Romane	— —	— —
	Obbligazioni Romane	— —	— —
	Cambio su Londra	25 17 5	25 17 5
	Banca Ipotecaria	— —	— —
	Consolidato inglese	100 11/16	100 11/16
	Obbligazioni egiziane	293 —	293 —
	Cambio sull'Italia	1/4	1/4

LA BORSA.

Borsa Ufficiale. — 29 dicembre 1883. — Consolidato 5 0/0. — Scadenza 1° luglio — Contrattazioni del mattino in contanti 91 35/45 45 — in l. 91 37 1/2 f.c.

Calo cedola del semestre in corso:
Corso medio 91 42 1/2.

Senza cedola:
Corso medio d'ufficio 89 25.

Consolidato 3 0/0, decorrenza ottobre — Contrattazioni del mattino in contanti
Calo cedola del semestre in corso:
Corso medio d'ufficio 54 65.

Senza cedola:
Corso medio d'ufficio 53 30.

Az. Credito Mobiliare ital. C. del mat. in 1 806 l.p.

CAMBI	a vista da	a	a fine mese da	a
Francia —3	99 80	99 95	— —	— —
Svizzera	99 80	99 95	— —	— —
Londra +3 br.	— —	— —	25 26	25 28
Id. lungo	— —	— —	25 06	25 —
Germania +4	— —	— —	122 —	122 1/2

Prezzi stabiliti per i riparti.

Consolidato 5 0/0			l.	91 42
Id. 3 1/2 0/0			»	54 60
Azioni	Banca Nazionale		»	2125 —
»	Banca di Torino		»	730 —
»	Unione Banche P. e S.		»	232 —
»	Banco Sconto e Sete		»	353 —
»	Credito Mobiliare Italiano		»	602 —
»	Regia Tabacchi		»	585 —
»	Ferrovie Romane		»	180 —
»	» Meridionali		»	510 —
»	Società Ital. Lavori Pubblici		»	85 —
»	Banco Romana		»	1000 —
»	Banca Industria e Commercio		»	215 —
»	Cartiera Italiana		»	275 —
»	Società Italiana per il Gaz		»	850 —
»	Banca Milano		»	500 —
»	» Tiberina		»	312 —
»	Impresa Fabbricone		»	160 —
»	Cotonificio Casale		»	145 —
»	Credito Fondiario		»	265 —
Obbligazioni	Canali Cavour		»	530 —
»	Ferrovie Romane		»	271 —
»	» Meridionali		»	372 —
»	» Sarde (nuove)		»	272 —
»	» Vitt. Emanuele		»	238 —
»	» Savona		»	285 —

Cronaca Borsa. — 29 dicembre 1883. Ieri a Parigi corse voce che si cominciava l'assedio di Bac-Ninh, e questo fatto, che per se stesso non può avere alcun significato, per la sola ragione che accenna ad una prossima soluzione di lunga e deplorevole vertenza, rialzò i prezzi del mercato che chiuse sostenuto e si mantenne tale anche al Boulevard a 105 67, 91 95.

Del resto è sempre quistione della solita altalena che per via riceve l'impulso precipuamente dai bisogni di liquidazione, e dopo ripresenterà le sue ondulazioni monotone dei mesi scorsi.

Ieri sera a Genova la Rendita era ferma a 91 75, e probabilmente questo sarà pure il corso nostro di stamane.

Vediamo annunciato sui giornali che l'Unione Bancho pagherà il coupon al 3 gennaio, e ciò ne assicura [illegible] di Azioni.

A suo tempo saremo lieti di constatare come si sia fatto a trovare materia e lo ma al pagamento; diventa un ben triste mestiere quello dell'amministratore!

Ore 12.

Rend. cont. a l. e. 91 40 a 91 37 1/2.
Id. l. p. 91 77 1/2 a 91 75
Banca Naz. 2123 a 2124.
Mobiliare 801 a 802.
Banca Torino 729 a 732.
Sconto Sconto 351 a 352.
Unione Banche 239 a 240.
Credito Torinese 266 a 265.
Banca Tiberina 312 a 313.
Banca Milano 500 a nom.
Tabacchi 585 a [illegible].
Meridionali 511 a 510.

Telegrammi particolari commerciali.

Parigi, sera (corr.)

			27	28
Parigi	Spaccio pel corr. (*)	Fr.	52 —	52 —
»	pel gennaio	»	52 25	52 50
»	pei 4 mesi primi	»	53 50	53 75
»	a 4 mesi di marzo	»	54 25	54 50
Londra	corrente 3 disp. (**)	»	47 35	47 25
»	rallinato scelto disp.	»	103 —	103 —
»	bianco 3 disp.	»	54 25	54 25
»	id. id. pei 4 mesi primi	»	55 50	55 50

Liverpool, 28 sera (corr.)

Cotone. — Vendite generali balle 14,000, di cui per la speculazione 1,000, e per la consumazione 13,000.
Cotoni americani prezzi più fermi.
Surate prezzi sostenuti.
Importazione della giornata 17,000.

Rapporto settimanale del mercato di Liverpool.

Cotoni — Vendita generale della settimana, balle 35,000, di cui per la speculazione 1,000, per la riesportazione 2,000 e per la consumazione 33,000.

Importazione della settimana	balle	117,000
Deposito	»	641,000

Prezzo delle diverse qualità.

Americani	— Middling Upland	Den.	5	13
—	— Nuova Orleans	»	6	—
Egiziani		»	6	8
—	Dhollerah	»	4	1
Brasiliani	— Pernambuco	»	5	14
—	— Bahia	»	5	—
—	— Marcio	»	6	—
—	— Bahia	»	5	12
Bengala		»	3	6

Amsterdam, 28 sera (corr.).

Frumento	— Importazione	quint.	51,000
»	— Venduto nell'		

ABBONAMENTI E PREMI

A motivo della contemporaneità di pubblicazioni di diversa natura, e di accordi presi colle Case Ulrico Hoepli e Fratelli Treves di Milano, l'Amministrazione della *Gazzetta Piemontese* è in grado di offrire alla sua clientela una serie di **abbonamenti cumulativi** fatti per soddisfare a tutte le esigenze delle famiglie. Eccoli specificati:

1. **Gazzetta Piemontese e Gazzetta Letteraria, Artistica e Scientifica — L. 22 anno 12 semestre · 6 50 trimestre.**

2. **Gazzetta Piemontese - Gazzetta Letteraria, Artistica e Scientifica - La Stagione grande edizione — L. 36 anno · 20 semestre.**

3. **Gazzetta Piemontese - Gazzetta Letteraria, Artistica e Scientifica - La Stagione piccola edizione — L. 20 anno · 16 semestre.**

4. **Gazzetta Piemontese - Gazzetta Letteraria, Artistica e Scientifica - Il Giornale illustrato Torino e l'Esposizione Italiana del 1884** (40 numeri) - **Più, come premio, il Calendario Poetico** mensile di FERDINANDO FONTANA — **L. 32 anno · 22 semestre · 16 50 trimestre.**

5. **Gazzetta Piemontese - Gazzetta Letteraria, Artistica e Scientifica - La Stagione, grande edizione — Il Giornale illustrato Torino e l'Esposizione Italiana del 1884** (40 numeri) - **Più, come premio, il Calendario Poetico** mensile di FERDINANDO FONTANA — **L. 45 anno · 30 semestre.**

AVVERTENZE. — La GAZZETTA LETTERARIA, ARTISTICA E SCIENTIFICA sarà un giornale di otto pagine a quattro colonne, *illustrato*, che tratterà, in forma *popolare*, di un po' di tutto, secondo l'attualità.

LA STAGIONE, giornale internazionale di mode, si tira a 12,000 copie in lingua italiana. Si stampa in 14 lingue ed ha una tiratura totale di 750,000 copie. In Italia ne è editrice la Casa Ulrico Hoepli.

TORINO E L'ESPOSIZIONE DEL 1884 è il giornale illustrato *ufficiale* dell'Esposizione. Si pubblica per cura delle Ditte Roux e Favale e Fratelli Treves riunite.

Minghetti e il nuovo partito.

Continuano gli abbracciamenti di Minghetti a Depretis, una poca edificazione di coloro che vorrebbero Depretis in braccio a Cairoli piuttosto che in braccio a Minghetti.

La *Gazzetta dell'Emilia* ci reca il sunto di un discorso politico pronunciato dall'on. Minghetti all'Associazione costituzionale di Bologna per sostenere la candidatura di Pietro Baldini.

L'on. Minghetti cominciò per constatare la costituzione dell'Opposizione liberale. Notò con tutta franchezza che questa opposizione è *espressamente costituzionale*, ch'essa è *sotto la guida di uomini politici importanti*, che per dippiù essa è *non scarsa di aderenti*.

È un linguaggio ben diverso da quello che tiene per lo più la stampa trasformista.

Dalla costituzione di questa Opposizione l'on. Minghetti trae argomento e pretesto per giustificare il trasformismo. Esso spiega la cessazione della opposizione della Destra colla asserzione che erano « esaurite le questioni che dividevano la Destra e la Sinistra, che si chiamano storiche. »

Veramente, per poter decidere che sono esaurite queste questioni, bisognerebbe che ci fosse consenso di tutte e due le parti. La vera Sinistra, per esempio, giudica talmente poco esaurite queste questioni che appunto perciò ha creduto di doversi riaffermare solennemente a Napoli.

Ma l'on. Minghetti aveva bisogno di colorir bene la cosa nell'interesse di Depretis, e noi ci contentiamo di ammirare la sua abilità e la sua abnegazione.

Quello che veramente c'importa gli è che l'on. Minghetti ha parlato anche lui, precisamente come Depretis, della formazione del *nuovo partito*.

Egli disse:

« Stimammo di appoggiare francamente il Ministero, poichè anch'esso, mantenendo coerente alle idee espresse a Stradella, sentiva la nuova situazione fatta dalle mutate condizioni del paese, e si proponeva di *formare un nuovo e più largo partito tanto fermo nel difendere le istituzioni, quanto desideroso di accogliere tutti i savi progressi*.

« La formazione di questo partito mi sembra che sia proceduta gradatamente, con passo sicuro. Che se questo ad alcuni pare lento, essi debbono considerare che soltanto il tempo, la comunione delle idee e la unanimità dei voti possono fondere insieme elementi che per lungo tempo furono stati divisi. »

Sono, a un dipresso, le parole di Depretis alla maggioranza. L'accordo non potrebbe essere più perfetto.

Il nuovo partito si propone di *difendere le istituzioni*, come se queste fossero in pericolo. Ma siccome, d'altra parte, Minghetti ammette che l'Opposizione liberale è *espressamente costituzionale*, e perciò è obbligata anch'essa a difendere le istituzioni quando abbiano bisogno di difesa, ne viene che quello che separa il nuovo partito dalla Opposizione liberale non è questa impresa di salvatore. La differenza fra i due partiti consisterà dunque nel modo di intendere i progressi.

Minghetti li vuol *savi*. È questo un eufemismo per dire *scarsi e lenti*.

Minghetti constata che la formazione del nuovo partito procede con passo sicuro, e ciò perchè sa che quando una valanga è avviata dove, per la forza ineluttabile delle cose, precipitare a valle. Minghetti è benissimo che basta aspettare perchè Depretis venga interamente a lui. Perciò avverte i suoi amici e fautori di non sbalordirsi se la formazione del partito è lenta.

Minghetti nel resto del suo discorso fece un grande elogio dell'evoluzione fatta dalla Destra per attrarre a sè Depretis. Disse che questa evoluzione fu opportuna, morale, inspirata dal sentimento del bene, da virtù ed abnegazione, e così via! Beato lui se ha questa persuasione: chi si contenta gode! È cosa che non ci riguarda, e che noi non discuteremo.

A noi bastava di notare che Depretis o Minghetti parlano ormai lo stesso linguaggio; parlano ciascuno della formazione del nuovo partito come di cosa propria e comune. Minghetti è pieno di liete speranze, e non ha torto: Depretis lavora pel suo avvenire!

Quello che fa stupire gli è che tanti di coloro che pretenderebbero ancora di dirsi di Sinistra, seguano Depretis su questa via, e non s'accorgano che cascano lentamente nella trappola preparata da uno dei sacerdoti maggiori dell'antica Destra.

DALLE ANTICHE PROVINCIE

DA PORTOMAURIZIO.

28 dicembre.

(Silenzio) — *Teatro.* — Il nostro teatro Cavour aprì i suoi battenti alla rappresentazione di parecchie opere buffe dei principali maestri, le quali, interpretate da artisti di vaglia, potrebbero soddisfare il pubblico e procacciare maggiori incassi all'impresario, sig. Cesare Trevisani, me con un tenore *drammatico* qual è il signor Giulio Devoss e con una prima donna senza voce non si stuzzica il *ripetibile* e l'*invitato* a frequentare il teatro. Signora non ho assistito che al *Don Pasquale*. Mi riservo di darvi il mio spassionato giudizio sulle produzioni del repertorio dell'impresa, e mano a mano che andranno in scena.

*** *Il dolce clima ligure.* — In sul principio del corrente mese, perchè il termometro una notte era sceso a zero, questa nostra piccola colonia forestiera s'impensierì fortemente e minacciava di far le valigie per andare in traccia di clima più temperato. Senonchè, per fortuna dei nostri albergatori, spuntò subito quel bacio d'aurette estive che vivifica il polmone e vi saluta colla sua fragranza, sul nostro mercato incominciò a far capolino la ricca famiglia d'ortaggi, cioè carciofi, spinaci, piselli, ecc., accanto ai quali, in questi giorni in cui ogni famiglia mette in pratica tutte le regole di scienza culinaria, fecero bella comparsa gli squisiti tartufi, i fagiani ed i pingui capponi invidiati dal vostro Piemonte; tutto questo ben di Dio valse non solo a prolungare fra noi il soggiorno dei pochi forestieri che avevamo, ma anche a richiamarne altri.

*** *Cose municipali.* — Il nostro solerte Municipio lavora indefessamente per procacciare alla nostra città tutte quelle comodità che le sono indispensabili. Ha già deliberato l'erezione di un palazzo monumentale per le scuole ed ha preso altre deliberazioni importantissime, delle quali vi parlerò in una prossima mia.

OLTRALPI ED OLTREMARE

La spedizione al Tonkin

I.

Storia e geografia del Tonkin.

Allorquando si vuole studiare un paese è anzitutto alla geografia che bisogna rivolgersi per giungere alla conoscenza della sua storia, poichè la situazione geografica e la topografia d'una nazione ci danno la ragione dei fatti che in essa si svolgono.

Oggi noi intendiamo parlare del Tonkin, e per conseguenza cominceremo dalla sua situazione geografica, e da questa passeremo alla sua storia per giungere alla narrazione dei fatti che stanno svolgendosi in quelle lontane regioni volute dai Chinesi sotto la loro signoria per ragioni storiche e di diritto, dai Francesi per aprire nuovi sbocchi al loro commercio, in decadenza nella nostra vecchia Europa, e dagl'Inglesi desiderate in mano chinesi onde avere un troppo grande Impero soggetto alla signoria di Francia sui fianchi dei vasti loro possedimenti indiani, credendosi diggià abbastanza molestati dai Russi, che, dall'interno dell'Asia, tendono sempre più ad avvicinarsi a Merw, o per conseguenza all'India inglese.

L'Impero di Annam è diviso traversalmente in due parti, governate ciascuna da un vicerè. Al sud la Cocincina — di cui la Francia possiede la parte più meridionale fin dal 1859, quando la fece occupare dal marinaio dell'ammiraglio Grandière — ed al nord il Tonkin.

Il Tonkin è dunque la parte settentrionale dell'Impero d'Annam, ossia dell'Impero che occupa la porzione orientale della penisola indo-chinese. Si estende da 103° 50' a 109° 36' di longitudine est di Greenwich e da 17° 54' a 23° 15' di latitudine nord. Confina al nord colle provincie chinesi di Kwang-Tung, Kwang-si e Yun-nan; all'est col mare della China, che prende quivi il nome di golfo del Tonkin; al sud coll'Annam precedentemente detto; ed all'ovest coll'antico Regno di Laos, ora diviso tra la Cocincina ed i Regni di Siam e Birmania o Barma.

Sotto il regno degl'imperatori chinesi Yao e Chun questa regione era chiamata Nan-kiao o sotto il Tsin, Siang-kun; al principio della dinastia Han aveva il nome di Nan-Yue; Han-ou-ti gli diede quello di Kiao-tci; nell'anno 679 dell'èra cristiana, sotto il regno dell'Imperatore Tang, la provincia chinese composta del Tonkin e della Cocincina ricevette il nome di Ngan-Nan (mezzogiorno pacifico). Venne finalmente chiamato Tonkin, che significa *Corte orientale*, per distinguerlo da Si-king, che significa *Corte occidentale*, che è il nome della Cocincina, nello stesso modo che Pekin vuol dire *Corte settentrionale* e Nankin *Corte meridionale*.

Sotto la dinastia degli Han il Tonkin era stato diviso in tre provincie. Quando poi nel 1408 ritornò sotto la signoria chinese, dopo che il generale Tcan-fa l'ebbe ritolto dalle mani dell'usurpatore Li-ki-mao, fu diviso in diciassette Fu, in cinquantasette chow e centocinquanta hsien.

Nel XVII secolo, al tempo dei viaggi del padre Alessandro di Rhodes, troviamo che la capitale del regno del Tonkin, Kecio (Ha-noi), occupava un distretto attorno al quale erano situate quattro provincie, le altre tre essendo più al sud lungo la spiaggia del mare e sui confini della Cocincina.

Anticamente il Tonkin era governato da due sovrani: il Ban (re) ed il Chua (signore). Mille anni fa poi venne dai Chinesi annesso alla provincia di Ngan-Nan, ma verso il principio del XV secolo un generale di nome Ly lo ritolse ai Chinesi e fondò la dinastia omonima che regnò sul Tonkin fino al 1802, epoca in cui un annamita di nome Nguyen-Anh scacciò i discendenti di Ly, ed a sua volta si fece proclamare re di Annam. Il re Tu-Duc, di cui venne poco tempo fa annunziata la morte, era un figlio di Nguyen-Anh.

***

Dal 1802 dunque il Tonkin venne diviso in provincie di diverso classi.

Le provincie di prima classe sono governate da vicerè o Tang-Doc, e sono: Nghean-an (arte pacifica), Thanh-hoa (pura genesi), Nam-Dinh (colonia meridionale), Hai-Du'ng (paese marittimo), Son-tay (occidente montagnoso), Bac-ninh (pace del nord), Ha-noi (tra fiumi).

Le provincie di seconda classe o Tinh-xep (provincia ausiliaria) sono governate da ufficiali chiamati Tuan-Fu, soggetti alla giurisdizione del Tang-Doc: cioè Ninh-Binh sotto Ha-noi, Ha'ng-yen sotto Nam-Dinh; Ha'-ng-hoa e Tuyen-Quang sotto Son-tay; Lang-Son, Cao-Bang e Thai-nguyen sotto Bac-Ninh. Thanh-hoa non ha alcuna provincia di seconda classe sotto di sè.

Vi è una sola provincia di terza classe o Dao Ha-tinh, sotto Nghe-an. In questa provincia non avvi nè Quan-bo nè Quan-an. Vi sono due sotto-governatori, il Dao della destra, Quan-Hu'n-Dao, ed il Dao della sinistra, Quan-ta-Dao.

Le provincie in cui si divide il Tonkin sono diciassette, ed alla loro volta si suddividono in Fu ed in hsien.

Le finanze sono amministrate in ciascuna provincia da un Quan-bo, persona di grado più elevato che un Tuan-Fu. Il Quan-bo deve qualche volta far le veci di un Tuan-Fu. In ogni provincia vi è anche un magistrato capo di polizia chiamato Quan-an.

La forma di governo è la monarchia assoluta. Il re (Hoang-ti) è circondato da un Consiglio intimo composto di sei mandarini che funzionano da ministri degli archivi, della religione, della giustizia, della guerra, delle finanze e delle foreste. Prendono parte alle deliberazioni di questo Consiglio i vicerè della Cocincina e del Tonkin ed il mandarino dell'elefante che funge da primo ministro o da ministro degli esteri.

***

La superficie dell'intero Annam è di circa 440,500 chilometri quadrati, e la popolazione è di 21 milioni d'abitanti, di cui 15 milioni appartengono al Tonkin.

La capitale della Cocincina annamita è Hué, città che col sobborghi conta 50 mila abitanti. Hué è la residenza del re e del Governo. Ha-noi o Kecio è la capitale del Tonkin e conta 120 mila abitanti.

La religione della gran massa del popolo è il budismo; le classi elevate seguono la religione di Confucio. I cristiani raggiungono quasi il mezzo milione e sono: in parte emigrati provenienti dal Giappone e da Macao, in parte indigeni convertiti da portoghesi esiliati o dai missionari che percorrono il paese sotto la protezione della Francia e della Spagna.

Gli Annamiti e Tonkinesi sono di razza mongolica, e si distinguono per la chiarezza della loro pelle, per la loro bassa statura, per la bellezza delle loro forme e l'ovale del loro viso che ne fa la più bella fra le razze dell'Asia. Il loro carattere è gaio, e sono di una grande bontà d'animo.

Le loro capanne sono per lo più fabbricate con bambù e coperte con erba o foglie di palma. Le abitazioni dei ricchi sono in legno.

Gli Annamiti sono buoni fabbricatori di navi, ma non conoscono altri mezzi di locomozione all'infuori della portantina. La maggior parte dei manufatti di cui abbisognano li comprano dai Chinesi, che tengono nelle loro mani quasi tutto il commercio del paese.

Il Tonkin è ricco in minievo d'oro, d'argento, di rame, ed è ricco altresì di tutti quasi i prodotti vegetali dei paesi meridionali, ma è paese poco salubre per gli Europei, causa l'azione del calore ed i miasmi delle paludi dovuti alla rapida scomposizione dei detriti organici.

La dissenteria, la febbre perniciosa, la diarrea cronica sono le malattie da cui vengono più specialmente affetti gli Europei; il colèra ed il vaiuolo fanno più strage fra gl'indigeni.

Durante la spedizione di Cocincina del 1861 l'esercito francese ebbe a subire delle perdite d'uomini che raggiunsero l'11,56 per 100 degli effettivi. Una compagnia del 101° reggimento di linea, forte di 61 uomini, ne perdette 7 in quindici giorni.

Il clima del Tonkin è segnato da grandi calori umidi, e non vi sono che due stagioni: la stagione secca che va da ottobre ad aprile, e la stagione delle pioggie che corre da aprile ad ottobre. I Chinesi temporeggiano ora precisamente per condurre la guerra in lungo onde avere allenato il clima per giungere a vincere i Francesi.

La temperatura è di 21 a 30° durante la stagione delle pioggie e raggiunge i 35 gradi durante la siccità. Questa persistenza del calore, anche durante la notte, è una delle cause più gravi dell'influenza deleteria del clima. La quantità d'acqua raccolta nel pluviometro è di 1m,64 all'anno, cioè quasi tre volte più che presso di noi. Gli uragani sono terribili, i lampi ed i tuoni si succedono senza interruzione, la pioggia cade a torrenti mista molte volte con grandine, e fortissimi colpi di vento abbattono sovente le leggiere abitazioni dei poveri annamiti.

***

Come già dissi, la capitale della provincia annamita del Tonkin è Ha-noi, città posta sulla riva destra del fiume Song-koi.

Questa città è chiamata anche Kecio, che vuol dire mercato.

Le vie di Ha-noi sono larghe, e molte di esse sono chiuse in mezzo di porte. La città è difesa da una vasta cittadella, opera di ingegneri francesi, di cui daremo in seguito la pianta.

Il fiume Song-koi che bagna Ha-noi è altro che il *Fiume Rosso*, di cui si fa tanto parlare dacchè i Francesi si son fitti in capo di far sventolare la loro bandiera nella penisola indo-chinese.

Il Fiume Rosso attraversa tutto quanto il Tonkin e si getta nel mare per molteplici rami nel golfo omonimo. Queste fiume prende diversi nomi. Avvicinandosi all'Impero chinese viene chiamato: Li-hon-kiang, Lien-tien-tang e Hoti-kiang ed anche Fou-liang-kiang.

Il Fou-lian-kiang riceve diversi fiumi, alcuni dei quali assai grandi: il Ly-sien-kiang, sulla destra presso Hung-hon, che cambia il suo nome in quello di Ho-ho ed Hac-ho (fiume nero) prima di raggiungere l'affluente principale; ed il Tsin-ho (fiume limpido) sulla sinistra.

Questo gran fiume è era conosciuto sotto il nome chinese di Hoang-kiang (il fiume rosso) a motivo del colore delle sue acque durante l'alta marea, e sotto il nome annamita di Song-koi o Song-ka. Nella provincia chinese del Yun-nan la si continua però a chiamare Hoti-kiang.

E qui finisce per oggi, per non tediare più oltre i lettori con nomi chinesi. Domani parleremo delle precedenti spedizioni al Tonkin e specialmente di quella condotta da Francis Garnier.

L'EGITTO ED IL MAHDI.

Scrivono dal Cairo alla *Politische Correspondenz*:

« Il comandante dell'armata inglese in Egitto ricevette ufficialmente l'avviso, dal Ministero della guerra inglese, che il Governo rinunzia all'evacuazione parziale dell'Egitto che era stata ordinata.

« Non è, per ora, quistione dell'intervento inglese contro il Mahdi. L'esercito d'occupazione manterrà l'ordine in Egitto mentre tutti gli egiziani atti alle armi marcieranno contro il Mahdi.

« La Turchia sta preparando alla chetichella il suo contingente per una prossima campagna. Tutte le truppe egiziane che giungono ad Alessandria partono dalla Turchia del *beschi-bazuk* che vengono tosto inquadrati.

« Zebehr-pascià avrà sotto i suoi ordini i negri del Sudan reclutati in Egitto ed i *beschi-bazuk* turchi. Oltre questa truppa, che avranno Suakim per punto di partenza delle loro operazioni, un terzo corpo, composto di beduini, prenderà la via del Nilo onde operare verso Kartum. Si spera che Baker-pascià, comandante supremo dell'esercito egiziano del Sudan, riuscirà a battere completamente il Mahdi col grosso delle sue forze. »

L'Agenzia Reuter annunzia essere falso che il Mahdi marci su Kartum. Secondo le ultime informazioni egli si troverebbe ancora ad El-Obeid.

FATO ALLA VITA DEL [illegible]AFO OSCAR DICKSON.

Dall'illustre geografo comm. Cristoforo Negri riceviamo la seguente comunicazione:

« Fra le persone più stimate e più care che sono al mondo è conosciuto universalmente Ferdinando di Lesseps per l'immenso beneficio che ha già recato alla nautica col taglio dell'istmo di Suez e per quello che si apprestà a rendergli nel 1888, aprendo per quell'epoca alla navigazione generale anche l'istmo di Panama. Quindi un sentimento di sorpresa e di orrore tutti ci invase e contristò quando abbiamo letto recentemente che erasi attentato alla venerabile sua vita. Ma già ci vien data notizia di altro esecrabile tentativo di cui poco tempo fa fu per esser vittima un altro personaggio fra i più benemeriti delle scienze che vivono nell'opera nostra, Oscar Dickson di Gothemburg nella Svezia, encomiato sommamente generoso di tutte le spedizioni artiche, che ricevette tanta gloria al suo paese, e segnatamente di quelle di Nordenskjold.

« Ecco come mi viene narrato l'abbominevole fatto dal mio amico signor Gustavo Brusewitz in una sua lettera del 23 corrente: estraggo il racconto dalla lettera stessa, non avendo nemmeno a recarlo in lingua italiana, perchè il bravo sig. Brusewitz, che fa per la sventura di essere svedese, acquistò negli studi mirabile cognizione della lingua nostra e dei nostri prosatori e poeti, e sovr'essendomi (talvolta perfino in poesia) non fa mai uso se non della lingua italiana:

« Mi presentò al signor Oscar Dickson nel suo studio un uomo del volgo con una lettera. Richiesto di chi la lettera fosse, rispose: — Di me stesso. — Dickson disse che nel conoscerlo, e se ne andasse; ma quegli cavò due pistole, e le diresse contro di lui; ma Dickson si gettò sull'aggressore, riuscì a disarmarlo ed a rinchiuderlo nella camera ov'era. Corse allora a chiamar gente, e vennero servi e soldati. Aperta la porta, videsi che l'assassino aveva collocato sullo scrittoio del signor Dickson sei od otto cannelli pieni di dinamite ed era in atto di metterci il fuoco. Fu un istante spaventevole: ma la prontezza dei soldati trionfò, e l'assassino fu abbattuto ed arrestato. Così salvossi quel grande cittadino d'Oscar Dickson.

« NEGRI CRISTOFORO. »

AL « PROGRÈS MILITAIRE. »

Il corrispondente militare parigino del *Petit Marseillais*, giornale italianofobo di Marsiglia, riporta con evidente compiacenza il seguente passo d'un articolo, pubblicato dal *Progrès Militaire*, sulla rivista passata il 19 novembre dal principe imperiale di Germania alle truppe italiane:

« Coloro che organizzarono questa parata cominciano ad accorgersi essi stessi d'aver fatto un passo da matricolino rivelando *urbi et orbi* la debolezza truppe reale dell'esercito italiano. Quest'esercito non conta attualmente che due classi sotte le armi; la terza, composta di coscritti, raggiunto un'età in cui può essere affatto padrone delle sue azioni e non posso certo erigermi io a tutrice della virtù di tutte le ragazze che incontra.

— Signora, — rispose Marcadieu, — io non faccio rimontare la responsabilità dell'accaduto fino a voi.

— Meno male.

— Non sono venuto qui per ciò.

— E per cosa dunque?

— Per rivolgervi una preghiera.

— Sarò costretta dunque — replicò la signora di Louvemont con un'impazienza che sempre meno si curava di celare — di dirvi già fin d'ora che non posso esaudirla. Gastone è un bel giovane, l'avrei già potuto ammogliare diverse volte. Così credo che la lezione gli sia stata appresa e che egli la sa a memoria.

— E chi dunque credete voi gliel'abbia appresa?

— Che ne so io! Forse da voi; è sempre a casa vostra.

— Gliene avevo a tutta prima interdetto l'ingresso.

— Coll'intenzione di lasciargli vedar la conseguenza, non è vero? Egli è partito di qui ier sera minacciando di farmi citare in giudizio. Ha la legge dalla sua, se ne serva dunque. Voi avete ogni vantaggio: avete fatto i codici in modo da riservarvi il diritto di sposare le vostre amanti malgrado il volere delle vostre famiglie, e di sbarazzarvene come si fa dei vecchi stracci secondo vi talenta, o secondo credete meglio di riparare una colpa, o di commettere una viltà.

(Continua).

Proprietà letteraria
Ogni riproduzione riservata

Appendice della *Gazzetta Piemontese*

[32]

UN PECCATO DI GIOVENTÙ

Romanzo
di
GIORGIO DUVAL

XVIII.

(Seguito)

La baronessa, più pallida d'una morta e tutta fremente, si avvicinò a suo figlio:

— Vuoi dunque farmi morire? — gli disse.

— Perchè sei così crudele? — chiese Maréchal il cui pallore non era certo minore di quello della signora di Louvemont.

— E se ciò fosse vero? — riprese Gastone. — Sarei stato meno colpevole rubando un biglietto da mille lire che sorprendo la riputazione d'una ragazza? Per cinquanta miserabili luigi gravate già ridotti alla disperazione, e quando vi dico invece che ho rubato la tranquillità di tutta una vita, voi non fate un solo movimento di pietà? A qual prezzo stimate dunque voi l'onore? Mi madre, qual è più colpevole, l'anima vostra o la mia incoscienza?

La baronessa di Louvemont era fuori di sè dalla collera.

Questa brusca transizione dal credere suo figlio colpevole d'una triste azione, al sapere che era per la signorina Marcadieu che egli non aveva temuto di perdere un colpo così terribile, l'aveva esasperata.

Essa non vedeva più nè suo figlio in Luisa, cosa non voleva che il suo antico amante, o dimenticando che Gastone perorava la sua causa, immaginava fosse il procuratore di Marcadieu che si svolgeva in quell'istante.

— Il più colpevole — diss'ella — fu chi è stato l'istigatore di tutto ciò; è lui che ha commesso il solo delitto a cui vi è rimedio..... è lui che ha profanato un corpo, stritolato un cuore, infangata un'anima; a lui il disprezzo e la esecrazione di tutti.

— Per l'amor di Dio, che fate voi? — mormorò Maréchal all'orecchio della baronessa.

— Consentito dunque, madre mia? — chiese Gastone.

— Io consentirei! Tu non mi hai inteso.

— Voi vi perdete, signora, — supplicò Maréchal.

— Tu non comprendi, — ripetè la baronessa. — Non è la stessa cosa. Mi hai ben afflitta colle tue parole. Lasciatemi sola, vo ne prego. Non mi sento più forza di continuare.

— Vieni, Gastone, — si affrettò a dire Maréchal, che vedeva con piacere la fine di quel colloquio.

Ma Gastone volgendosi verso sua madre:

— L'avrete voluto! — disse.

— Che vuol dunque fare? — chiese Maréchal.

— Usare dei diritti che la legge mi concede.

— Buon viaggio, allora, — disse Maréchal vedendolo partire.

E volgendosi alla baronessa:

— Sarò dal notaio prima di lui. Però egli è ben disgraziato.

— Sì, — balbettò la signora di Louvemont. — Ma gli è Marcadieu che è causa di tutto ciò; quel povero ragazzo non si accorgeva che accresceva il mio odio e che più si accusava e più condannava l'altro.

XIX.

Luisa, dopo la scena del padiglione, si era raccolta in un dignitoso silenzio pieno di sprezzo per gli organizzatori del tranello, profondamente ferita dal sospetto di Marcadieu, ferita però che egli stesso aveva guarita.

Essa si considerava come cosa di colui che amava, contava sull'uomo che aveva giurato di essere suo sposo, ma arrossiva di non poter avere una qualsiasi influenza sulle decisioni di suo zio, o sulla volontà della signora di Louvemont.

Essa aspettava senza mormorare, ma da questa lotta fra la sua volontà di ferro ed il suo cuore d'amante ne risultò una profonda fatica morale e la sua salute ebbe tosto a risentirsene.

Essa cangiò poco a poco al punto di meravigliare i suoi conoscenti e di gettar l'inquietudine nell'anima dello zio.

La sua fronte si pure, si rosea, impallidiva di giorno in giorno, le gote s'immagrivano, gli occhi svelavano un dolore intimo e profondo; le sue labbra altra volta sì ridenti non abbozzavano più che amari sorrisi. Il ritorno di Gastone, invece di darle nuove forze permettendole di concepire nuove speranze, non serviva che a farle conoscere quanto essa perdeva in lui.

Una sera venne sorpresa da una specie di tremito nervoso, e si mise a piangere mentre Marcadieu tornava a casa.

Il desiderio di por rimedio allo scandalo di Trouville, di tagliar corto ai sospetti laglarieschi, e non veder aggravato lo stato della nipote e il timore della signora di Vandières, di cui conosceva i passi fatti presso la signora di Louvemont, decisero il signor Marcadieu a far visita a quest'ultima, quantunque il passo gli riuscisse difficile.

Certo il loro amore era da lungo tempo spento, e nessuno di loro due pensava più a rimuoverne le ceneri, pure non si ritornava ai ricordi del passato senza provare qualche emozione.

Si recò nonostante dalla baronessa, elegantemente vestito e col cuore sobbalzante.

Venne ricevuto nella grande sala. Mentre aspettava l'arrivo della baronessa, Marcadieu esaminò la camera con una vaga speranza di ritrovare fra quei mobili una traccia del passato. Vana speranza! Quell'ambiente non aveva nulla di comune colla piccola camera di Giulia Lacoste. Marcadieu provò come una disillusione ed anche un dolore quando i suoi occhi si fissarono sul ritratto del barone di Louvemont che ornava la sala.

Lo fissò a lungo, ma venne disturbato dal sopraggiungere della baronessa.

La baronessa all'annunzio della visita di Marcadieu era rimasta non poco meravigliata, e si era detto seco stessa che ci voleva un bell'ordire per tentare un tal passo

Pure volle riceverlo, e si recò in sala ove si trovò faccia a faccia con Marcadieu senza provare alcuna emozione.

Gl'indicò una sedia e stette ad ascoltare.

— Signora, — cominciò Marcadieu un po' dall'attitudine della baronessa, — ci voleva una circostanza ben grave come questa per indurmi a venirvi a disturbare. Ma vi sono casi in cui il dovere sta sopra ogni altra considerazione. Siamo appunto in uno di questi circostanze.

La baronessa, che fissava attentamente Marcadieu, si accorse dalle prime parole che il suo interlocutore voleva venire ove essa l'attendeva, e fissandolo meco più insistentemente,

— Non comprendo, — disse.

— Signora, — continuò nullmente Marcadieu, — voi sapete certo la disgrazia capitatami.

— Di quale disgrazia volete parlare?

— Mia nipote, in uno di quei momenti nei quali il dolore rende pazzi, credendo certo che l'innocenza è uno scudo inalterabile, è andata a trovare vostro figlio a Trouville ed è stata sorpresa con lui.

— Davvero? — rispose la baronessa con calma. — Ignorava quest'avvenimento.

E poi con una fine punta di malignità:

— Che volete che io ci faccia? — aggiunse.

Pronunciando queste parole cessa si alzò e andò ad accomodarsi la pettinatura innanzi ad una specchiera. Poi tornò al suo posto.

— Stava a voi — continuò — di vegliare su vostro nipote. Mio figlio ha

Proprietà letteraria
Ogni riproduzione riservata

raggiunge ora lo bandiere. Per far sfilare solo 18,000 uomini (!) davanti all'erede del trono di Germania si dovette battere la *generale* da un punto all'altro della penisola, fino a Verona e Milano. Non è un Corpo d'esercito che venne passato in rivista, ma sono quattro interi Corpi (!), per lo meno, che pervennero con grande stento a formare i 18,000 uomini chiesti dal generale Ferrero.

« Senza dubbio la più gran parte delle riviste si fanno in condizioni quasi analoghe, ad ogni anno, a Longchamps, tre dei nostri battaglioni sono formati in due soli; ma da ciò alla penuria degli Italiani ci corre di molto.

« I loro giornali, spaventati dalla rivelazione del 19 dicembre, gettarono un grido d'allarme (?), e non si consolano un poco che constatando la facilità colla quale le strade ferrate, la quarantotto ore, trasportarono 14,000 uomini alla capitale senza turbare il servizio abituale dei convogli. Per essi questo costituisce un eccellente esperimento di mobilitazione.

« La Francia soffre anch'essa della penuria degli effettivi, ma il *nervo della guerra* le fa meno difetto che all'Italia, e noi non possiamo considerare senza arridere la cattiva prova fatta dai nostri vicini, i cui preparativi militari sono, da qualche tempo, ostensibilmente diretti contro di noi. (!) Quanto ai solleciti *tour de force* delle ferrovie italiane, non hanno nulla di straordinario nè di concludente, dato il numero relativamente debole di convogli che circolano normalmente sulle loro linee, ed altresì la differenza che esiste fra i 14,000 uomini messi in movimento mercoledì scorso ed i 400,000 uomini che una mobilitazione getterebbe sulle ferrovie. »

Chi è contento gode. E godano pure e continuino per sempre a *giudicarci* ed a *studiarci* così seriamente i francesi! Noi non domandiamo altro da loro. Permettano però, poichè si credono in dovere di criticare quello che si fa noi, di ricordar loro che al tempo della famosa spedizione tunisina le loro autorità militari e le loro ferrovie fecero molto più cattiva prova di quanto abbiano potuto fare attualmente le ferrovie italiane. E sì che si trattava di trasportare un numero d'uomini inferiore al 14,000!

È cattivo sistema parlar di cose in casa dell'applicato, od il *Progrès Militaire* ed il *Petit Marseillais*, per quanto francesi, dovrebbero pur saperlo.

Scienze, Lettere, Arti e Teatri.

Sabato, 29 dicembre

L'ESPOSIZIONE DEL CIRCOLO DEGLI ARTISTI.

I.

« La Critica si può veramente definire una guerra illustre contro l'Oblio, perchè togliendoli di mano il nomi degl'uomini laboriosi, che esso vuol cancellare, li chiama in vita, li passa di continovo in rassegna e li schiera in battaglia.....

« E gli illustri Campioni che in tal Arringo fanno mostra di Palme e di Allori pubblicano co' loro inchiostri le Opere delli degni Maestri, trapuntando coll'ago finissimo del Commento i fili d'oro e di seta che formano un perpetuo ricamo di Opere gloriose.

« Però alla nostra Imperitia delle Arti e alla Imperitia dei più dei lettori non sarà lecito in tali argomenti perderci nelli segreti della meccanica Esecutione dei Pittori e Scultori, ma esaminare l'effetto solo risultante dalla loro Complessione artistica in infallibili Specchio riflessa nelle loro Immaginationi.

« E di tutte si farà schietta e genuina Relatione. Nulla quale hora si vedrà in augusto Teatro piccole e grandi Aspirationi e Passioni, e noi, per espresso impegno sollevando appena il velo sulle Opere degne, dalli piccoli horrori e dalle insignificanti Inette non tratteremo. *De minimis et de mediis non curamus.*

« E non ottusa è la Ingenua nostra, perchè veramente considerando che questa nostra insigne Città è territorio al Sole dell'Arte che mai tramonta vede fiorire li cultori di essa, colli Maestri principali formando li suoi Astri maggiori, coi secondari le minori Stelle, colli incerti e Bolidi, colli straordinari la Cometa, venendosi così ad havere un nobilissimo Cielo, buono e ragionevole è la scrutare delli Astronomi che notano le Congiunctioni di simili Astri e similmente i loro Influssi ed Eclissi e la causale di tutto cercano e dicono, se sanno.

« Nè alcuno dirà che sii Imperfettione della Relatione se li Compilatori per degni rispetti tacciono li loro Nomi, cioè le Parentele, amene che questi tali Critici non siino persone diggiune affatto della Filosofia, chè quanto agl'Inonimi in essa versati ben vedono che la Storia ha da essere impersonale, che se Altri per avere di rispondere volle firmare le sue Opinioni, Altri per amore di libertà non può. Imperciocchè, essendo cosa evidente, e da verun negata non essere i nomi se non puri parissimi accidenti..... »

Ma insomma è questa la Rivistina del Circolo?

Signor lettore, l'interruzione non vale un fico e guasta tutto. Noi con quella Discorsa sbalorditola si intanava la Rivista in chiave di santa Romma e chi sa che larghezza di vedute sarebbe venuta da tanta sidereа serenità di giudizio!

Basta. Ecco la Rivista: ordine di Catalogo e parola d'ordine: imparzialità.

Uno e degl'Astri maggiori « o Stella di prima grandezza è sempre stato l'Avondo. Ora al offusca momentaneamente ed eclissa. Attenti alla conclusione: i suoi sono due dei migliori quadretti dell'Esposizione. Ma non sono due dei suoi migliori. Il poeta si ripete.

***

Il Baccalario non sembra cercar più altro pittoresco che quello della vivace dai pescelli liguri quando fa tempo grigio.

Enrico Regnault in un momento di abbacinazione orientale esclamava enfatico: *Italia ma grisi!* Un critico suo compaesano, il Gautier od il Taine, in un momento più lucido esclamava: Quanti capolavori furono fatti soltanto con un po' di grigio!

La questione rimane perciò impregiudicata e tanto vale per farci piacere un quadro grigio come un quadro rosa. Soltanto il troppo fa difetto ed i grigi del Baccalario si avvicinano al troppo.

Questo giovane dev'essere un verista e un pittore dall'occhio riposato e un po' freddo. Ma sovente raggiunge la distinzione parlandoci una sua prosa chiara, sobria.

***

Colla sua *Cavalcata* il Baldaino fa correre elegantemente dei cavalli inverosimili in un paesaggio colorito cui essi non erano destinati.

***

Il Delli, scultore modesto quanto valente, non ha mandato che un biglietto di visita, come dicono gli artisti. Colla *Ericata* ha cioè soltanto fatto atto di presenza. Il bassorilievo è gentile, ma al vedo poco.

***

Il Bertone di Sambuy ha concepito un soggetto di vita odierna che è prezioso. Ha per titolo: *Istruzione obbligatoria*; rappresenta una bimba che per la via si ferma ad un banco di giornali e curiosamente sazia i suoi occhi, che dovrebbero essere innocenti, sulle illustrazioni (!) colorate dei giornali semi-pornografici. Già! quell'istruzione lì è proprio obbligatoria ed il progresso è incontestabile. Ma il Sambuy ha fatto prova di rare qualità di osservazione. La scena è colta sul vero e ne ha l'accento. Anche l'occhio del pittore è giusto e l'intonazione tranquilla promette anche meglio.

***

Il Bistolfi ha una contadinella pei campi seguita da due montoni. Un amico pratico d'esposizioni proclama questo bozzetto superiore per verità alle terre cotte del Barbella che dice meno serie; noi incompetenti ci contentiamo di veder quelle macchiette con grandissimo piacere.

Il busto di ragazza pare anche un eccellente studio.

***

Ed ecco un altro *Astro maggiore* della pittura piemontese: il Bottero. Egli solo, strana cosa, fra tutti i giovani che appariscono da un dieci anni ci ricorda la larghezza del fare di un povero morto, il Vioti, e la semplicità davanti al vero d'un altro, il Fauck. Ma adagio coi morti. Un nostro collega ha imparato che non è più permesso ricordarli. Torniamo al Dottore e proclamiamo il suo tocco stupendo e notiamo: stupendo per degli *studi* quali egli infatti inviola i suoi due dipinti. Il disegno ci pare rasenti un po' lo scherzo nella sua testa d'uomo. Ma la testa di donna è sempre, come studio, una gemma.

***

Bello il grandioso motivo di un piccolo paesaggio del Bussolino.

***

Mata l'evocazione di Francesco Bussone conte di Carmagnola del Calandra. Il tono bruno adottato dallo scultore no è forse cagione perchè rendo invisibili i tratti.

***

La *Pace*, paesaggio del pittore Calandra, ha proprio molta pace. È un bel sito, ma la scena non ha accento e si cancella dal nostro ricordo due minuti dopo che s'è vista. Così succede, dicono, a chi si farina non troppa complacenza nelle tranquillità monocrome e modeste.

***

Il Calderini lascia il verde e fa battere un bel sole su quattro cespole anche che ha scoperto in montagna. Originali quelle costruzioni, ancora quell'aria piena di scanolenta vita campagnuola. E l'esecuzione è in certi particolari d'una finitezza che è difficile l'oltrepassare. Abbiamo da mettere questo artista fra gli Astri maggiori? Piano: a tale definizione ci parrebbe di nome di incensata in famiglia.

***

Passiamo piuttosto a dare il benvenuto ad alcuni giovani che, ci dicono, espongono qui per la prima volta. Il benvenuto e i nostri complimenti sulla loro avvenenza di tocco. Diciamo al Carpanetto ed al Cavalleri.

***

Il Cosola (*Astro maggiore*, senza dubbio) ha già avuto la fortuna di ispirare al De Amicis un gentile sonetto.

Proviamo con impari passi di fargli un nostro umile poetico regalo.

« Al Sole, » e mentre noi, Pittor Epistolico,
chiamato fuor dalla bella spollina,
a due passi, il proprio vicino
la scenetta piccante a te presentiamo,
i pancalini sulle zerle formano
nel prato un bel vial dall'erba fina,
lì, all'ombra d'un bosquetto una donnina
siede a cucire, ottimo alunno a stemitore.
Nitido è il vago ciel, chiara la scena.
Esilarata, di cure dimentica
l'anima tua respira e nel tu verno,
togli i colori e fai lo schizzo rapido.
Ciò che hai gustato ad altri or dato è intendere,
in ti Natura in ora sì serena
fissi e ci doni in visione ultimora,
dal sorriso del Sole tutta piena.

* **Conferenze, letture, ecc.** — Annunziamo:

× *Comizio agrario di Torino.* — Lunedì 31 corrente mese, alle ore 3 1/2 pom., avrà luogo la 7ª conferenza pubblica col seguente tema: *Un po' di storia sulle sostanze concimanti*; relatore il sig. prof. Vincenzo Fino.

× *Associazione fra lavoranti in marmi e pietre in Torino.* — Per la sera di lunedì 31 dicembre 1883, ore 8 1/2, nella sede sociale posta in via Bertola, n. 17, il benemerito dottore Giulio Cesare terrà la sua 1ª conferenza trattando sull'*Igiene delle abitazioni*.

Ingresso libero.

× *Conferenze pubbliche.* — Via Maria Vittoria, n. 27, in locale della sorte, 1º piano.

Il signor S. Bracchetto darà la seguenti conferenze:

Domani, 30 dicembre, alle ore 3 pom.: *L'ultima parola di Gesù.*

Nella stessa sera, alle ore 8: *Felicitazioni del pastore ai suoi concittadini.*

Giovedì, 3 gennaio, alle ore 8 pom.: *Evangelizzazione.*

Avviso. — Martedì prossimo, accadendo il 1º giorno dell'anno, alle ore 3 pom. vi sarà il servizio divino.

Ingresso libero.

* **Teatro Carignano.** — La serata del primo attore cav. Flavio Andò riscosse splendida per concorso di pubblico e per le liete accoglienze fatte all'esimio attore. E il bravo Andò se la meritava davvero, e pel suo merito incontrastato, e pel progresso ch'egli fa nell'arte ad ogni stagione, direi quasi ad ogni sera, e pel coraggio di cui diede prova, scegliendo per sua serata un dramma come l'*Antony*, di Dumas padre, così discordante dalle abitudini del pubblico d'oggidì.

Ieri sera l'*Antony* non fu compreso.

Il pubblico lo ascoltò bene nei due primi atti, e gli fece il viso dell'arme dal terzo in poi.

È questo un dramma che, se non altro, occupa un alto posto nella storia del teatro francese nel secolo nostro: la sua prima rappresentazione, la bellezza di quasi 53 anni or sono, segna una delle date più importanti nella rivoluzione romantica, che s'iniziò nella letteratura francese quando stava per cadere il regno di Carlo X, e trionfò sotto il regno di Luigi Filippo.

L'*Antony* fu una grande vittoria: l'entusiasmo per questo dramma giunse persino al grottesco; lo si deve calmi giudicare con calma, non come fosse una commedia scritta oggidì.

Siccome stasera il dramma si replica, e vi è luogo a sperare che il pubblico gli faccia miglior accoglienza, così aspetteremo a parlarne domani.

Non sarà tuttavia inutile il ricordare come il Dumas stesso disse che l'*Antony* non è un dramma, ma un grido di spasimo, d'amore e di gelosia. M.

* *Miss Zoco.* — Il corriere, annunciando la comparsa di *Miss Zoco*, la chiama morta risuscitata. Veramente, il nome di morti risuscitati non c'era stato che Lazzaro... Vuol dire che d'ora innanzi Lazzaro sarà la buona e bella compagnia. Fuori burla, tutti ricordano quella famosa volata da codesta celebre figlia dell'aria fatta nel Politeama di Trieste, in cui poco mancò non si spezzasse miseramente una giovane vita. Fu una tragedia, che commosse tutti i cuori e il nome della ardita saltatrice volò su tutte le bocche.

Ora eccola codesta *Miss Zoco*, eccola fra noi, sempre più bella, sempre più impenitente... Da due sere chiude lo spettacolo della Compagnia messicana fra le più entusiastiche ovazioni. Sono meravigliose le sue capriole e i suoi salti: stando come corpo morto quella sua persona dalle forme bellissime sur un'asse e l'asse, spinta da una poderosa molla, la batte per aria; ella fa una graziosa girivolta per aria e ricade sulla rete; lavora sul trapezio con eleganza e con robustezza; e si getta giù dall'alto soffitto del teatro Vittorio con la stessa indifferenza con la quale nel bevanda un bicchier d'acqua.

Andate a vederla; conviene pure chiamarsi alla barbarie del gioco e accettarla così com'è, senza discussione. Se si pensasse... ma ci vuol altro.

È tanto più merita che andiate a vederla in quanto che le fanno corona scelgiera di valenti e curiosi artisti, come i *The barretos*, la famiglia velocipedistica, l'uomo serpente e quei tre bei originali di *arabi*, che, anche senza essere scampati al massacro del Gran Cairo in Egitto per la semplicissima ragione che al Gran Cairo non vi furono, che si sappia, massacri di sorta, sono però... « occentrici cantanti, musicisti e buffoni del gran sultano di Costantinopoli. »

* **Teatri di fiori.** — *Il Lohengrin* al Regio di Torino. — La seconda rappresentazione ha splendidamente confermato, anzi accresciuto di molto il successo della prima. Cessata la stranezza della prima impressione provata al sentire una musica di genere così diverso da quella abituale, il pubblico scoprì un poco a poco le peregrine bellezze sfuggitegli alla prima rappresentazione. Gli applausi furono calorosi, incontrastati per tutta la sera, specialmente al duo *preludi*, alla scena di *Elsa*, all'arrivo del *Cigno*, al duo finale I° e 2°, al duetto tra *Elsa* e *Ortrude*, al duetto d'amore ed all'ultimo racconto di *Lohengrin*. I maestri Vanga, direttore d'orchestra, e Borbella, istruttore dei cori, dovettero presentarsi alla ribalta dopo il grandioso finale secondo.

Molte lodi i cori e l'orchestra. Buona nel complesso l'esecuzione dei primari artisti. Tutto quanto, uno spettacolo destinato a sostenere la stagione ed a convincere i più restii che la musica del Wagner può anche essere eseguita e gustata su scene minori che non siano quelle di Roma, di Bologna, di Torino e di Napoli.

— A Brescia bene la *Saffo*, di Pacini, colle sorelle Ravogli.

— Al teatro di Pesaro eseguì colle brillante il *Faust*, interpretato dagli artisti Trabbi, Scagnoni, Cardea e Gambarelli, e diretto dall'egregio maestro Petrali.

— Al Concordi di Padova ottenne buon esito il *Salvator Rosa*, di Gomez.

— Al teatro Castagnola di Catania la *Forza del destino* piacque assai.

— A Siona la *Traviata* ebbe buonissimo.

— Abbastanza bene il *Roberto il Diavolo* a Lucca.

— A Livorno non piacquero al Politeama Livornese i *Promessi sposi*.

Dopo andrà la sera la *Traviata* con la signorina Vittorina Stracca.

— A Firenze il *Rigoletto* al teatro Pagliano ebbe ottimo successo.

— Al teatro Civico di Cuneo ieto successo il *Guarany*, di Gomez.

— A Casale buon successo la *Jone* di Petrella.

— Al teatro Civico di Vercelli ebbe discreto la *Forza del destino*, di Verdi.

* **Musica al pubblico.** — Domani, domenica, avranno luogo i seguenti concerti:

Corpo di musica municipale, dalle ore 3 alle 5 pom., in piazza Vittorio Emanuele, angolo prospiciente a sud-est.

Programma:

Marcia.
Sinfonia, *La Regina del Nepal*, Bottesini.
Valzer, *Cara memoria*, Bermonovich.
Ballabili nell'opera *Amleto*, Thomas.
Sinfonia, *Guarany*, Gomez.
Mazurka.
Polka.

Corpo di musica del presidio, dalle ore una alle 3 pom., in piazza Castello, angolo Galleria Subalpina.

CRONACA CITTADINA

Sabato, 29 dicembre

* **Ordine di Malta.** — È giunto da Roma il bali conte Caccia, tenente generale in ritiro, il quale ebbe ieri, 28 corrente, l'onore di essere ricevuto in udienza particolare dal Duca di Aosta, per adempiere all'incarico avuto dal Principe Gran Maestro del sovrano militare Ordine di Malta di rimettere al principe Amedeo la bella e le insegne di bali gran croce d'onore e di devozione dell'Ordine medesimo.

Assistevano all'udienza il cancelliere dell'Ordine cav. De Monte, che accompagnò il bali Caccia, ed il cavaliere di devozione conte Gay di Montariolo di Torino.

* **Nuptialia.** — Una gentile partecipazione ci annuncia il matrimonio del dottor Corrado Corradino, professore al Liceo Arnaldo di Brescia, colla signorina Quirina Butta, seguito in Torino il giorno 26 del corrente mese.

Al caro e simpatico amico ed alla gentile sua sposa lanciamo un saluto del cuore, un augurio di lunga inalterata felicità.

* **Associazioni, Opere pie, Circoli e Società operaie.**

= *Redenti parrucchieri* (via S. Massimo, 5). — Si avvertono i soci che questa sera, alle 9, si terrà adunanza straordinaria per proclamare l'esito della votazione per le cariche sociali.

Si rendono altresì avvertiti che la concertata rappresentazione di beneficenza a favore dei colleghi poveri ed infermi, verrà data da una Compagnia di dilettanti drammatici domani, alle ore 8, nel salone dell'Accademia Filodrammatica, in via Rossini, 6, gentilmente concesso.

* **Un braccialetto d'oro.** — Chi avesse smarrito ieri, 28, alle ore 5 pom. circa, in via Ospedale, tra le vie San Francesco da Paola e delle Rosine, un braccialetto d'oro, potrà riaverlo, dando le opportune indicazioni, presso il signor Valbera Pietro, via Ospedale, 6.

* **Fuoco in un camino.** — Ieri, verso le 9 ant., manifestavasi il fuoco in una canna di camino che mette nell'alloggio del signor Visentini Giuseppe al quarto piano della casa n. 2 in via Sommeiller. Accorsi subito i pompieri e la guardia municipali, diedero tosto mano ai lavori d'estinzione ed in breve ogni pericolo era scongiurato.

* **Pavimento in fiamme.** — Verso le 5 1/2 pom. di ieri si appiccò improvvisamente il fuoco al pavimento in legno d'una camera nell'alloggio del conte G. E., in via della Rocca, n. 25, piano 1 verso, casa Gazzelli di Rossana conte Alberto. Informato di ciò due guardie municipali, una di esse avvertì i pompieri della stazione Borgonovo, mentre l'altra recavasi sul luogo per i primi soccorsi. Poco dopo giunsero i pompieri ed in breve il fuoco venne spento.

Il danno si ridusse a due mesi il pavimento abbruciato presso una stufa dalla quale ebbe origine l'incendio.

* **Arresti e contravvenzioni.** — Si fu ieri operati in linea di furti, una malandrina fuggita dalla casa paterna, una colpita da mandato di cattura per oltraggio al pudore, ed una donna per infrazione ai regolamenti sanitari. Di più si intimava la contravvenzione ad un vetturale pubblico per aver abbandonato vettura e carrello sulla via.

LUIGI ROUX, Direttore politico.
G. B. ARNAUDO, Redattore capo.
FERMINO ENRICO, gerente.

La famiglia Lupo, sensibile alle prove d'affetto che le vennero tributate nella dolorosa circostanza della morte dell'amato

Carlo Lupo

porge i suoi più vivi ringraziamenti alla Casa di S. A. R. la Duchessa di Genova, al Municipio, alla R. Compagnia di S. Giuseppe, ed a tutti coloro che vollero prender parte a sì acerbo dolore.

TIPOGRAFIA
DELLA
Camera dei Deputati

Dal 1º gennaio prossimo, abbonamento annuale ai Resoconti ed altri Atti della Camera dei Deputati, ai prezzi seguenti:

Progetti di legge, Relazioni e Resoconti lire 40. — Progetti di legge, Relazioni, Resoconti e Sommari lire 25. — Progetti di legge lire 12. — Resoconto sommario e stenografico lire 20. — Resoconto stenografico lire 10. — Resoconto sommario lire 7.

Il spedizione franco di Posta contro vaglia a richiesta diretti all'Amministrazione della Tipografia, Via della Missione, 3. — ROMA.
3547

LA BELL'ALDA

LEGGENDA

Testo e disegni del pittore Edoardo CALANDRA.

Elegante Vol. in-8º con 25 illustrazioni e copertina a colori, prezzo L. 3; legato alla Bodoniana L. 3 50.

Questo libro adatto per **strenna** *è destinato a dilettare ed istruire piccini..... e grandi.*

Dello stesso autore: **REJOUIE**, Racconto. Un volume in-12º con 40 disegni dell'autore, prezzo L. 2.

Ricco assortimento di pubblicazioni illustrate per **strenne** *di Capo d'anno.*

Libreria F. CASANOVA, Torino.
3600

Istituto Enochio Piemontese e Subalpino

Società anonima in Torino

capitale 25 milioni - versato L. 12,500,000.

Il pagamento degli interessi per l'anno 1883 sulle azioni emesse al valor nominale a partire dal 2 gennaio 1884 in L. 6 25 per azione contro ritiro della cedola N. 5 si fa in Torino presso la sede della Banca, piazza Castello, numero 25, e presso gli uffici succursali della Banca in Alba, Asti, Borgo, Casale, Cuneo, Carmagnola, Pinerolo, Saluzzo, Susa, Savigliano, Trino e Vercelli.

Torino, 28 dicembre 1883.

L'Amministrazione.

REALE
COMPAGNIA ITALIANA
di Assicurazioni Generali
SULLA VITA DELL'UOMO
FONDATA NELL'ANNO 1862
premiata con **MEDAGLIE D'ORO**
alle Esposizioni di Milano 1881
e di Losanna 1883
Sede Sociale - MILANO
Via Monte Napoleone, 22 - Palazzo proprio

GARANZIE

Capitale sociale in N. 12 000 Azioni nominative da L. 500 cadauna L.		6,000,000
Capitale versato	L.	(25,000
Obbligazioni degli Azionisti	»	5,625,000
Altre attività, stabili e Valori	»	12,700,000
Totale delle Garanzie L.		18,950,000

oltre i premi futuri dovuti dagli assicurati

Assicurazioni di Capitali

pagabili ai figli od eredi in caso di morte dell'assicurato o ad epoche determinate.

RENDITE VITALIZIE.

Agenti principali in Torino signori **Cuselle e Rivoire**, via della Provvidenza, 4. c3632

REGNO D'ITALIA

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Emissione di N. 7649 Obbligazioni al portatore
deliberata
dal Consiglio provinciale il 16 ottobre 1883

UNICO PRESTITO DELLA PROVINCIA
SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA
nei giorni
28, 27, 28, 29 e 31 dicembre corrente e 2, 3 e 4 gennaio 1884.

Le Obbligazioni sono da L. 500, si rimborsano alla pari entro 40 anni mediante estrazioni semestrali a fruttano L. 22 50 lorde, cioè lire 19 netto delle attuali imposte e tasse, cosicchè, tenuto conto del maggior rimborso, è un impiego al 5 17 per cento netto.

Interessi pagabili al 30 giugno e 31 dicembre, in *Alessandria, Torino, Genova, Milano* e presso le succursali dell'assuntrice UNIONE BANCHE PIEMONTESE E SUBALPINA.

Estrazioni al 1º Giugno e 1º Dicembre di ogni anno.

La prima Estrazione al 1º giugno 1884.

Rimborsi si pagano nelle anzidette località.

Prezzo di emissione per ogni Obbligazione da L. 500 con godimento dal 1º gennaio 1884 L. 416

pagabili come segue:

alla sottoscrizione	L.	50
al reparto il 15 gennaio 1884	»	100
al 31 gennaio 1884	»	100
al 15 febbraio »	»	100
al 15 marzo »	»	66
	L.	416

In caso di riduzione [illegible] sarà fatta restituzione ai sottoscrittori di obbligazioni in eccedente l'ammontare loro liberato.

Garanzie e vantaggi delle obbligazioni.

La provincia di Alessandria ha vincolato a garanzia delle sue Obbligazioni per la durata di quarant'anni, tutte le entrate ed attività nei suoi Bilanci, obbligandosi a stanziare annualmente la somma di lire 307,000 necessaria al servizio d'interessi ed ammortamento.

La passività annuale provveniente da questo unico prestito non reca squilibrio alcuno al Bilancio della Provincia, sia per i sussidi governativi dallo Stato, sia perchè, mediante deliberate economie, alcune delle opere per le quali il Prestito è contratto, potranno essere eseguite negli ordinari assegnamenti del Bilancio.

Il Prestito Provinciale di Alessandria offre un impiego di tutto riposo ed un interesse maggiore della Rendita Consolidata governativa senza i pericoli di forti oscillazioni alle quali questa va soggetta.

La sottoscrizione avrà luogo nei giorni 26, 27, 28, 29, 31 dicembre corrente e 2, 3, 4 gennaio 1884:

In Alessandria presso la Cassa Provinciale.
In Torino presso l'Unione Banche Piemontese e Subalpina.
In Cuneo, Asti, Saluzzo, Vercelli, Casale, Alba, Galliavro, Susa, Savigliano, Intra e Carmagnola presso le succursali dell'Unione Banche Piemontese e Subalpina.
In Acqui presso la Banca Popolare.
In Nizza presso la Banca di Nizza o la Banca Popolare.
A Pinerolo presso la Banca di Pinerolo.
A Tortona presso la Banca Popolare.
A Savona presso la Banca di Savona.
A Vigevano presso la Banca di Lomellina.
3521

FANFULLA pel 1884

Vedi avviso in quarta pagina. 3622

DONI PER LE FESTE

Centomila Galantine di cappone alla milanese, conservato in eleganti scatole di Chil. 1.500 caduna L.	5 50
Due scatole per »	10 —
Torrone di Cremona elegantemente confezionati in N.o 36 pezzi Chil. 2 »	9 —
Cesto Zamponi Cotechini, inganeglini da cuocere e Salame crudo Chil. 2.500 »	7 —
Panettone di Chil. 2, qualità finissima »	7 —
Formaggio Parmigiano stravecchio (granone) Chil 2500 »	9 50

Ai detti prezzi si spediscono i suddetti articoli franchi d'ogni spesa a destinazione contro invio dell'importo anticipato allo Premiato Stabilimento Prodotti Alimentari **ENRICO BONATI** in Milano, Loreto, Sobborgo di P. Venezia, con deposito in città, Corso Venezia, 53.

N.B. Il PREZZO CORRENTE di tutti gli articoli (*) venduti dallo Stabilimento tanto per la spedizione per pacchi postali come per ferrovia si spedisce **gratis** a richiesta.

(*) Cioè: salumi, formaggi, coloniali, conserve, ecc. c3511

DIDATTICA ITALIANA. Metodo nuovissimo accelerato e verificato pratico dilettevole e scrittura. Opera completa con cartelle a grandi lettere e scatole di alfabeti mobili, L. 5.

Libreria **Roux e Favale**, piazza Solferino, n. 20 e Galleria Subalpina.

Teatri

Sabato, 29 dicembre 1883.

REGIO, ore 8 (Lettera o) — *Il figliuol prodigo*, opera-ballo.

CARIGNANO, o. 8 1/2 (Lett. o) — *Antony*, dramma — *Il modello di legno*, scherzo comico.

VITTORIO, ore 8 1/2 — Rappresentazione della Compagnia acrobatica Messicana con la comparsa di miss Zoco.

GERBINO, ore 8. — *Malumigetta di La Seiglière*, dramma — *Chi cerca il suo imbrottito* scherzo comico.

ALFIERI, o. 8 1/2. — *La Cassarge*, operetta-ballo.

ROSSINI, o. 8. — *Lisa di Chamounix*, opera semiseria.

PALEO, o. 8 1/2 — *Il fuggitivo del ponte dei sospiri*, dramma.

S. MARTINIANO, ore 7 1/2. — *La gran Lotteria di Verona* — *La bella Maghelona e Pietro di Provenza ai giuochi terrestri di Napoli* — Divertissement.

Tutte le domeniche alle ore 2 e tutti i giovedì alle ore 2 avranno luogo degli spettacoli.

SKATING RINK *del Valentino*. — Aperto tutti i giorni con scelta musica.

Stato Civile

TORINO, 28 DICEMBRE 1883.

NASCITE: 25, cioè maschi 16, femmine 9.

MORTI DENUNCIATI. — Agnelli Amalia, d'anni 76, di Verona — Richetta di Valgoria contessa Aspasia nata Bogner, id. 68, di Torino — Lobolo Carlo, id. 58, di Mazzè, cameriere — Antoniazzi Giacomo Antonio, id. 71, di Varzi, impiegato — Goggi Simeone, id. 71, di Cumiana, erbivendolo — Gilardi Pietro, id. 53, di Castiglione Torinese, falegname — Calvo Caterina Maria nata Ferraris, id. 25, di Torino, cucitrice — Oddone Luigia nata Albertini, id. 33, di Parma — Chenal Emilia nata Aime, id. 45, di Moncalvo, addetta al servizio della R. Casa — Pinceno Paola nata Giolitti, id. 50, di Pont Canavese — Genero Luigi, id. 36, di Monesiglio, mercantino — Bolonci Gabriele, id. 71, di Digione, cantiniere — Bertolla Giovanni, id. 70, di Torino, imbalsamatore — Comotto Lorenzo, id. 73, di Splonetta, cocchiere — Bologna Pietro, id. 43, di Torino, meccanico — Imperiale Giovanna nata Lacour, id. 73, di Quarè les Tombes (Francia), cucitrice.

Più 13 minori d'anni 7.

Totale compiessivo 29, di cui a domicilio 22, negli Ospedali 7, non residenti in questo Comune 2.

BOLLETTINO METEOROLOGICO
dell'Osservatorio di Moncalieri.

Europa. — 28 dicembre 1883. — *Ufficio centrale di Parigi.*

L'area delle forti pressioni copre ancora la Francia, la Spagna e l'Algeria; essa si è estesa alcuna verso Est ed il Sud-Ovest comprendendo oggi l'Ungheria e tutta la Spagna. Il massimo barometrico si è trasferito sul sud Parigi e Bruxelles (777 mm.).

La temperatura diminuisce nel bacino del Reno del Nord e della Manica, ed aumenta nelle altre regioni.

Un centro di forte depressione trovasi fra Bordeaux e Clermont.

Italia. — 28 dicembre 1883. — *Ufficio centrale di Roma.*

Depressioni (762) sul Jonio.

Ieri in Italia pioggie e nevi al Sud. Stamane cielo sereno al Nord, coperto al Sud. Venti forti sino dal quadrante nel Sud.

Mare molto agitato e compestuoso nelle coste della Sicilia e delle Puglie.

TEMPERATURE ESTREME *osservate in Europa ed Africa il 28 dicembre.*

	Massima	Minima
Hoparanda	— 8.0	— 21.0
Stoccolma	— 1.8	— 3.2
Christiansund	+ 0.9	+ 4.3
Copenaghen	+ 0.3	+ 4.0
Vienna	+ 10.5	+ 7.2
Torment	+ 8.3	+ 1.7
Bruxelles	+ 7.3	+ 5.4
Amburgo	+ 6.3	+ 5.0
Cassel	+ 8.0	+ 3.9
Breslavia	+ 4.0	+ 2.0
Oraeova	+ 3.0	+ 1.0
Hermannstadt	+ 1.0	— 4.0
Vienna	+ 5.3	+ 0.0
Roma	+ 4.7	— 1.8
Parigi	+ 6.4	+ 4.3
Dunkerque	+ 4.3	— 3.6
Lione	+ 3.3	— 2.8
Nizza	+ 12.0	+ 8.0
Madrid	+ 9.9	+ 3.0
Lisbona	+ 15.0	+ 9.0
Trieste	+ 8.6	+ 3.0
Torino	+ 5.1	+ 1.1
Mondovì	+ 4.7	— 3.0
Piacenza	+ 8.8	+ 0.5
Reggio	+ 11.1	+ 5.7
Napoli	+ 9.0	+ 6.7
Cagliari	+ 14.5	+ 4.5
Palermo	+ 15.0	+ 9.4
Algeri	+ 15.0	+ 9.0
Tunisi	+ 16.0	+ 10.0
Lesina	+ 12.0	+ 2.1

Russia: Pietroburgo — 3.2. Mosca — 7.6. S. F. Bessa.

OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI TORINO 28 dicembre 1883.

Altezza barometrica in millimetri a 0 gradi di temperatura:

9 ant. 755.1 3 p. 753.2 9 p. 753.8

Temperatura esterna al Nord in gradi centesimali:

— 2.0 — 0.4 + 0.4

Tensione del vapore in millimetri:

3.4 4.4 4.4

Umidità relativa in centesimi:

77 91 92

Venti:

calma calma calma

Stato atmosferico:

n. fitto n. fitto coperto

Temperatura estrema al Nord in gradi centesimali: max — 2.0, minima — 0.4.

Acqua caduta millimetri 0.0.

Minima della notte del 29 — 3.2.

Bollettino meteorologico (tempo medio di Roma) 30 dicembre 1883.

Nascere del Sole 8.0 — Meridiana 0.22 — Tramonto 4.44

Nascere della Luna Meridiana 8.14 matt. — 1.7 sera. — Tram. o Sera.

Età della Luna 1º.

Mercati e Commercio

PASSANO, 27 dicembre. — Frumento L. 15 05 — Barbarietole 00 00 — Segale 14 55 — Meliga 15 65 — Miglio 12 85 — Formentone 10 00 — Fava 14 75 — Avena 8 70 — Fagiuoli 17 50 — Riso 20 10 — Castagne fresche 2 10 — Castagne secche 2 00 — Vinoli 8 55.

VERONA, 27 dicembre. — Mercato dei grani con pochissima merce in vendita e scarsi affari, stante le levate pretese dei venditori.

Ecco i prezzi praticati al quintale:

Frumenti	L. 22	— a 24 —
Frumentone	» 16	— a 17 —
Risi mercantili	33	— a 42 —
Erba medica	» 125	— a 130 —
Triglietto	» 115	— a 120 —

Porto Maurizio, 28 dicembre.

Olii ed olivetti. — In grazia della mancanza dell'articolo nei diversi luoghi di produzione, il frutto, da noi piuttosto abbondante quest'anno, è stato accaparrato e pagato carissimo. Aggiungasi a questo le continue domande che giornalmente arrivano dall'estero, e si resterà di leggieri convinti che difficilmente si rallenterà l'andamento, che anzi si farà più rilevante.

Mercato molto attivo ed al rialzo. Olii nuovi di giornata migliori, lire 150, 152, 154.

Olii nuovi di giornata andanti, lire 142, 145, 148.

Olii vecchi sopraffini mancanti, lire 210, 215, 218.

NUOVA YORK, 27 xbre, — Cotone da doll. 9 7/8 a 9 9/32. Stocks. Frumento, dispon. doll. 1 03 3/4 1/4.

Id. xbre » 1 01 3/4 1/4.

Id. gennaio, » 1 02 1/4 1/4.

Id. febbraio, » 1 04 1/4 —

Granoturco 55 — al Sorini a 71 fiati.

NB. Il dollaro vale 5.17 1/2 di Firenze, di Milano e di Genova, e 5.18 1/2 di Roma. Il dollaro è calcolato, come si vede, a corso pienamente forzato. Il napoleone vale 4 franchi e 25 centesimi.

DIREZIONE GENERALE del Debito Pubblico.

*DIS

Stabilimento Bagni

da cedere nel borgo dell'Esposizione nazionale. Da cedersi l'avviato Stabilimento detto di *S. Salerio*, unico nella stessa Borgata, di prossimità alla Stazione Centrale, con locali, terrazzo e giardino adatti e convenienti.

Recapito all'ufficio del Perito liquidatore L. DONATO, via Milano, 2. 3030

Il 3 gennaio 1884

il Notaro RIVA PIETRO nel suo studio in via Botero, numero 23, procederà alla vendita per incanto, sul prezzo di L. 300,000, della Casa posta in Torino, via degli Artisti, N. 31, composta di quattro piani fuori terra e contenente 148 vani oltre le cantine, di una superficie di are 15,18, di ben salda e regolata costruzione, parte a doppia fronte.

Le condizioni della vendita e titoli relativi sono visibili presso il Notaro precedente. e345

In via S. Giulia, 46 e Rava, 28

d'affittare grandi e piccoli alloggi al 1°, 2°, 3° e 4° piano, con acqua potabile, cessi inodori e tubazione pel gas in tutti gli alloggi.

Fitto annuo da L. 300 a L. 850.

Nei Grandi Magazzini e Botteghe a prezzi convenienti. 2825

Per sepoltura privata

Da vendersi spazioso terreno nel Camposanto.

Scrivere al N. **50 e 3629, Haasenstein e Vogler**, *Torino*.

...affittare *pel 1° luglio ed anche prima, via Giannone, 5,* ...GGIO signorile di 11 membri, ...piano, con due entrate, acqua ...abile e gas. Vista in via Giu... e piazza Venezia.

...AZZINO di metri quadrati 52, ...piano terreno, retrostante, con ...entrata.

...olgersi al portinaio. 3011

Vasti locali

...corrili annessi dei *Bagni d'Italia* ...anziata da affittare al presente, a...atti anche per magazzino o laboratorio. — Dirig. dal portinaio della casa o dall'avv. BARBESIO, via Garibaldi, 18, piano 2°. e3479

Da rimettere al presente, per ...erno, **bottega** da parrucchiere a buone condizioni. Via della Zecca, 33. e3031

Per abbellire

Liquidazione a qualunque prezzo alla gran cappelleria **Magazzino Italo-Americano**, via Lagrange, 21, Torino. — G. AGNER. 3500

Tessuti PRIVILEGIATI

Lana	**BIANCHI**
Mirea	**BIANCHI**
Fabbrica	**BIANCHI**
Ditta	**BIANCHI**

Trovansi unicamente dirimpetto al **Caffè Romano, Torino**, e non rimpetto alla **Casa Reale**, come erede ancora qualcheduno.

Diffidasi perciò qualunque altro avviso. 3296

28 LUGLIO! Cusmicicicla *Romanzo di* **T. GUIDI.** *L. 2. In tutti i Librai.* 3347

Strenne istruttive

Apparecchi per dimostrazioni scientifiche

Prezzi eccezionali

Presso A. BERRY

OTTICO DI S. A. R. IL DUCA D'AOSTA

TORINO — Via Roma, 1 — TORINO. 3463

Cercasi

un **commesso** od un giovane istruito da avviarsi a tale impiego. Si richiedono ottime referenze. — Rivolgersi al signor AIMONE, orefice, piazza Carlo Felice, 7, *Torino*. e3027

Un uomo sui cinquant'anni, ammogliato, possibilmente, in cerca di una *portineria* in Torino, dando di sè serie referenze.

Rivolgersi all'*Agenzia Lagrange*, via Lagrange, 47, *Torino*. e3030

Occorre per Stabilimento meccanico un *abile disegnatore*, con buone referenze.

Indirizzarsi al N. **10 e 3477, Haasenstein e Vogler**, *Torino*.

Annunzio Legale. 3510

Motore a Gaz OTTO

A Chi presente si rende noto che nella causa **Otto** contro **Ashbury, Sumner et C.ie**, — **Otto** contro **Richerton et C.ie**, ed **Otto** contro **Ogden**, promosse per reprimere le violazioni della Patente di privativa pel suo motore, i rispettivi convenuti furono sottoposti ad ordinanza di **perpetua inibizione**, conformemente a quanto era già stato pronunziato dalla Corte d'Appello nella causa contro **Lindford** intentata per reprimere la violazione della stessa Patente; ed inoltre nella causa **Otto** contro **Whittaker** si ottenne pure sentenza di ingiunzione, a (Estratto dal Giornale e *The Engineering* » 28 settembre 1883).

Anche in Italia la titolare degli attestati di privativa pel motore a gaz **Otto** è risoluta di far rispettare i suoi diritti e di invocare la protezione della legge, per reprimere qualunque violazione delle sue ragioni; e ne è provvista i vari giudizi già da essa promossi a tale intento.

Quanto sovra si rende abbondantemente noto per chiunque possa interessare, ed allo scopo di procurare di risparmiare agli Industriali le inevitabili conseguenze della contravvenzione in cui fossero per incorrere.

Conrad Zimmer Francoforte S/M, Hochstrasse, 32

Ufficio tecnico per le Industrie agricole

Specialità: Impianti per Fabbriche di Birra e Refrigeranti D. R. P., N. 23412

Questo impianto permette di fabbricare una Birra anche nei climi i più tropicali, con sicurezza assoluta, corrispondente a tutte le esigenze, nonchè della più grande conservazione, coll'impiego di capitale sproporzionatamente piccolo.

Molino pneumatico per la macinazione dell'orzo tostato, adatto ad ogni clima. — **Impianti per Distillerie**, sistema proprio (Privativa già pubblicata). Grande economia. — **Impianti per Latterie a vapore.**

Schizzi e conti preventivi, iscrizione per impianti completi. Informazioni su qualunque questione relativa alla fabbricazione della Birra ed altre industrie agricole. 2629

BANCA ITALO-AMERICANA

CARLO BARSOTTI, PROPRIETARIO

2 e 4 CENTRE STREET, STANTS ZEITUNG BUILDING, N. Y.

— *P. O. BOX.* 1580 —

Ufficio Succursale 55 1/2, Mulberry St., New-York.

Vende e compra monete d'oro e d'argento Americane ed estere non che carta moneta Italiana, Francese, Inglese e di qualsiasi altra nazione.

RICEVE DEPOSITI SOGGETTI A CHECK ACCORDANDONE INTERESSE A SECONDA DELLA LORO IMPORTANZA.

Vende Tratte su qualunque parte d'Europa

E SPEDISCE DANARO MEDIANTE VAGLIA

in qualsiasi Ufficio Postale d'Italia.

AGENZIA DI PASSAGGI DA E PER L'EUROPA, COME PURE PER QUALUNQUE LINEA FERROVIARIA DEGLI STATI UNITI. 1953

Il sapone Calletmeyer

a base di zolfo e catrame

Approvato e raccomandato da 4 consigli di sanità e da molti medici, guarisce infallibilmente e in breve tempo (e ne fanno fede le numerose attestazioni e congratulazioni ricevute da ogni parte) tutte le

malattie e le impurità

della pelle

quali volatiche, eczemi, bruciori, pruriti, psoriasi (pellicelle e croste della pelle capillare) ecc. ecc.

Adoperato poi, quale semplice sapone di toeletta, impedisce e previene efflorescenze, rugosità, macchie di rossore ed altre, pustule, grane (punti neri sul naso), screpolature, prime ecc. e procura alla pelle una morbidezza, una bianchezza e una freschezza meravigliose.

Lire 1.10 il pezzo (involto di carta gialla).

Deposito generale per il Piemonte nella Farmacia SCHIAPPARELLI e FIGLI a *Torino*. — (Si fa lo sconto d'uso ai farmaciati).

Dettaglio: a *Torino*, in tutte le buone farmacie e specialmente nelle seguenti: GIORDANO, v. Roma, 17; PRATO (già CEBOTTI), v. Po, 20; SCHIAPPARELLI, p.e S. Giovanni; TACCONIS, v. Garibaldi, 19; TRISANO, v. Roma, 43, ang. v. Andrea Doria; TORTA, v. Roma, 2; TARICCO, p.e d. Carlo; AVVIENA, v. S.a Teresa, Dott. BOCCIO, v. Berthollet, 14; FERRERO, ang. v. Po, 31; POGLINO, v. Roma, 27; DEL TETTO, v. Cernaia, 28; FERRERO F.e, portici Cernaia, 14; PAGLIERI, p.e Statuto. 31

Esposizione

Ultime novità per Regali

Bronzi, Nécessaires, Albums

VITA BACHI

TORINO — Galleria Subalpina — TORINO

Articoli d'arte - Servizi per liquori

Porcellane - Oggetti sacri

Esposizione

e2837

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

Il miglior **Olio di fegato di merluzzo bianco** essendo senza dubbio quello del celebre **Olio Tempel d'Amburgo**, ne viene di conseguenza che taluni mistificatori tentano introdurre altri olii più mediocri che medicinali sotto il nome di Olio di Olio Tempel; perciò si previene il pubblico che per avere il vero Olio di fegato di merluzzo bianco, naturale, della Casa Otto Tempel, bisogna rivolgersi all'Agente generale per l'Italia, cioè alla Ditta **Rossi Giuseppe**, via Garibaldi (già Doragrossa), n. 22, Torino. Prezzo di ciascun flacone originale, lire 2 25. — *Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco.* 3227

Navigazione Italiana

LINEA POSTALE

LA VELOCE

FRA GENOVA E **L'America Meridionale**

Il 10 Gennaio partirà alle 4 pom. direttamente per

MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

il più veloce vapore del mondo

NORD AMERICA già STIRLING-CASTLE

Prova ottenuta dal viaggio fatto — **VIAGGIO GARANTITO IN 15 GIORNI** — **Prova ottenuta dal viaggio fatto**

Prezzi di passaggio!

Camerini distinti fr. 1080 - 1ª classe fr. 920 - 2ª classe fr. 720 - 3ª classe fr. 220

Per schiarimenti ed imbarchi di passeggieri di 3ª classe rivolgersi all'Agente Generale in Italia

GENOVA, Piazza Nunziata, 41 - **EUGENIO LAURENS** - Piazza Nunziata, 41, GENOVA.

CASA FIGLIALE: Arrigoni Gio. Batta., UDINE, Via Aquileia, N. 92.

SUCCURSALI: MILANO, **Luigi Pistone**, S. Maria Fulcorina, 11; LUCCA, **Martinelli e Modena**, Piazza S. Michele; NAPOLI, **Francesco Coppa**, Strada Molo, 23; TORTONA, **Valpredi Giovanni**, Caffè Popolo; SONDRIO, **Panzeri Francesco.**

e3558

Farmacia e Drogheria

bene avviata da vendere in capoluogo di mandamento, provincia di Torino. — Per trattative scrivere alle iniziali **H e 3450 T, Haasenstein e Vogler**, *Torino*.

Artritidi, Reumi

Pronto sollievo seguito di più sovente da radicale guarigione, colla Pozione Antireumatica Vegetale.

Prezzo L. 3 50, per pacco postale L. 4. — Esclusivo deposito nella **Farmacia Belmonte**, sul corso San Maurizio, angolo via Torino, 39, *Torino*. e3519

Stabilimento dell'Editore **EDOARDO SONZOGNO** in **Milano**, Via Pasquirolo, N. 14.

Anno XIX. — Abbonamento 1884

IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

Giornale politico-quotidiano in gran formato

Esce in Milano nelle ore pomeridiane

TIRATURA MEDIA QUOTIDIANA Copie 100,000

TIRATURA MEDIA QUOTIDIANA Copie 100,000

IL SECOLO completa l'organizzazione del suo **servizio telegrafico particolare** è in grado di gareggiare coi più potenti ed importanti giornali inglesi ed americani per la celerità delle sue esclusive informazioni.

IL SECOLO arriva in quasi tutta Italia con una *edizione completa* il giorno stesso della sua pubblicazione.

IL SECOLO per ottenere questo gran risultato, che rende il suo servizio di spedizione e pubblicazione più sollecito di qualunque altro giornale, usa appositi resistenti la permanenza dalle cinque del mattino a mezzanotte.

IL SECOLO fa sempre eseguire le stampe della edizione completa, contenente le notizie ed i telegrammi del giorno stesso sino alle undici antimeridiane, **in tre macchine Marinoni a carta continua** che danno **144,000 copie all'ora redazione.**

IL SECOLO viene per tal modo pubblicato nelle principali città dell'Italia Settentrionale e Centrale quasi all'ora in cui viene pubblicato a Milano, recando i telegrammi del giorno stesso da tutti i centri d'Italia e dall'Estero.

IL SECOLO pubblica ogni giorno due appendici dei più applauditi Romanzi del giorno.

IL SECOLO pubblica disegni d'attualità e corrispondenze illustrate.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Milano a domicilio	Anno L. 32 —	Semestre L. 9 —	Trimestre L. 4 50
Franco a porto in tutto il Regno	» 24 —	» 12 —	» 6 —
Alessandria, Susa, Tunisi, Tripoli	» 28 —	» 14 —	» 7 —
Unione postale d'Europa e America del Nord	» 40 —	» 20 —	» 10 —
America del Sud, Asia, Africa	» 60 —	» 30 —	» 15 —
Australia, Chili, Bolivia, Panamo, Paraguay	» 80 —	» 40 —	» 20 —

Un numero separato, in tutta Italia, Centesimi 5

PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI

L'ABBONAMENTO DI UN'ANNATA DA DIRITTO A CINQUE PREMI, e cioè:

1.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale illustrato **L'Emporio Pittoresco**, 16 pagine in-4, edizione comune.

2.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale illustrato **Il Giornale Illustrato dei Viaggi.**

3.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, della splendida pubblicazione: **Supplemento mensile Illustrato del Secolo.**

4.° Al romanzo illustrato di *Giorgio Sand*: **Francesco il trovatello**, un volume in-4, di pagine 56, con 16 incisioni.

5.° Al **Bollettino bibliografico trimestrale illustrato** dello Stabilimento Sonzogno, che si pubblica per dispense d'otto pagine in-4, edizione di gran lusso.

NB. Per ricevere franco a destinazione i due giornali, i supplementi, il romanzo e il bollettino bibliografico, gli Abbonati fuori di Milano devranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, quelli fuori d'Italia, Cent. 60 e quelli fuori d'Europa L. 1 20; e ciò per le spese di porto.

L'ABBONAMENTO D'UN SEMESTRE DA DIRITTO A QUATTRO PREMI, e cioè:

1.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale illustrato **L'Emporio Pittoresco.**

2.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, della splendida pubblicazione: **Supplemento mensile Illustrato del Secolo.**

3.° Al romanzo illustrato di *Giorgio Sand*: **Francesco il trovatello**, un volume in-4, di pagine 56, con 16 incisioni.

4.° Al **Bollettino bibliografico trimestrale illustrato** dello Stabilimento Sonzogno.

NB. Per ricevere franco a destinazione il giornale, i supplementi, il romanzo e il bollettino bibliografico, gli Abbonati fuori di Milano devranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 30, e quelli fuori d'Italia Cent. 45; e ciò per le spese di porto.

L'ABBONAMENTO DI UN TRIMESTRE DA DIRITTO A TRE PREMI, e cioè:

1.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, in questo periodo, del giornale settimanale illustrato **L'Emporio Pittoresco.**

2.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, in questo periodo, della splendida pubblicazione: **Supplemento mensile illustrato del Secolo.**

3.° Al **Bollettino bibliografico trimestrale illustrato** dello Stabilimento Sonzogno.

PREMIO SEMI-GRATUITO:

Tutti gli abbonati indistintamente, aggiungendo L. 4. — per trimestre nel Regno, e L. 8. 50 per l'estero, riceveranno

IL TEATRO ILLUSTRATO

giornale artistico illustrato, il più ricco che esista. — Si pubblica ai primi d'ogni mese in gran formato di 16 pagina di testo e quattro di copertina.

AVVERTENZA. — È fatta facoltà ai signori Abbonati di richiedere, quando ordinano l'abbonamento, l'Edizione di lusso dell'Emporio Pittoresco in luogo dell'Edizione comune, pagando la differenza di prezzo fra una Edizione e l'altra, che è di L. 1 per un anno, di L. 0 per un semestre e di L. 0 per un trimestre.

IL SECOLO, per la sua straordinaria tiratura, presenta la maggiore e la più utile pubblicità colle sue inserzioni commerciali a pagamento, le quali sono regolate dalla seguente tariffa: in quarta pagina Cent. 75 la linea o spazio di linea. — in terza pagina, dopo la firma del gerente, L. 3. — la linea o spazio di linea.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore **EDOARDO SONZOGNO**, in **Milano**, Via Pasquirolo, N. 14. 3470

Esposizione

Ultime novità per Regali

Bronzi, Nécessaires, Albums

VITA BACHI

TORINO — Galleria Subalpina — TORINO

Articoli d'arte - Servizi per liquori

Porcellane - Oggetti sacri

Esposizione

e2837

Provate! Provate!!

le premiate specialità domestiche inglesi della casa Goodall, Backhouse e C.ie di Leeds.

Yorkshire Relish. — Salsa squisitissima per la carne, pesci verdure, ecc. Lire 1 35 il flacone.

Mushroom Catsup. — Salsa al gusto del fungo, per piatti umidi, arrosti, risotto, ecc. L. 1 25 il flacone.

Blanc-Mangé Powder. — Polvere per fare un ottimo piatto dolce gelato, con aromi squisiti, in pochi minuti Lire 1 la scatola.

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco.

Deposito in Torino presso la Ditta **Rossi Giuseppe**, via Garibaldi (già Doragrossa), num. 22, Torino. 3228

Non più LATTE adulterato

Il latte svizzero è il migliore ed il più raccomandato dalle celebrità mediche d'ogni nazione. La Casa **SWISS DARY COMPANY DI LECHINA** è l'unica che riuscì a condensare in facsimile questo ottimo latte senza l'aggiunta dello zucchero, e perciò è il più puro ed il più raccomandabile alla buona madre di famiglia. — Ogni scatola rappresenta in ristretto circa 5 litri del migliore latte svizzero e non costa che Lire 1 25 cad. scatola. — *Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco.*

Deposito unico in Torino, presso la Ditta **Rossi Giuseppe**, via Garibaldi (già Doragrossa), num. 22, Torino. 3229

FANFULLA

per l'anno 1884.

Per l'anno 1884 noi abbiamo pensato di abbandonare le consuete combinazioni di premi, e trattare una novità che speriamo incontri l'approvazione del pubblico.

Invece di domandare dei *Supplementi di prezzo* per i premi, offriamo questi *gratuitamente* e formuliamo la nostra offerta col seguente programma. Gli abbonamenti cumulativi a vari giornali, che si compilarono sotto il punto di vista politico, letterario, artistico ed educativo.

Restano fermi i prezzi per il *Fanfulla* un anno lire 24, trimestre e semestre in proporzione; per il *Fanfulla della Domenica*, anno L. 5; e per il *Fanfulla* e *Fanfulla della Domenica* (riuniti), un anno L. 28, sei mesi L. 14 50, e tre mesi L. 7 50.

A tutti gli abbonati indistintamente viene dato in premio (*gratis*) l'Almanacco umoristico illustrato di YORICK.

Ecco una di combinazioni variamente raggruppate che presentiamo ai nostri lettori:

Abbonamento **A.** — *Fanfulla* (quotidiano) e *Il Giornale pei Bambini* un anno lire 33, semestre e trimestre in proporzione.

Premi *gratis* l'Almanacco umoristico illustrato di *Yorick* e il numero di Natale del *Giornale per i Bambini*. (Risparmio sui prezzi ordinari L. 4 50).

Id. **B.** — *Fanfulla* (quotidiano) e le *Letture per le Giovinette* un anno lire 32, semestre e trimestre in proporzione.

Premi *gratis* l'Almanacco come sopra. (Risparmio sui prezzi ordinari L. 3).

Id. **C.** — I due *Fanfulla* e il *Giornale per i Bambini*: un anno lire 37, semestre e trimestre in proporzione.

Premi *gratis* l'Almanacco come sopra e il numero di Natale del *Giornale per i Bambini*. (Risparmio sui prezzi ordinari lire 5 50).

Id. **D.** — I due *Fanfulla* e le *Letture per le Giovinette*: un anno lire 33, semestre e trimestre in proporzione.

Premi *gratis* l'Almanacco come sopra. (Risparmio sui prezzi ordinari L. 4).

Id. **E.** — *Fanfulla* (quotidiano) e *l'Illustrazione*: un anno lire 43, semestre e trimestre in proporzione.

Premi *gratis* agli abbonati annui il numero speciale di Natale e Capo d'anno dell'*Illustrazione Italiana* e l'Almanacco di *Yorick*. (Risparmio sui prezzi ordinari lire 10).

Id. **F.** — I due *Fanfulla* e l'*Illustrazione Italiana*: un anno lire 47, semestre e trimestre in proporzione.

Premi *gratis* a tutti gli associati come sopra. (Risparmio sui prezzi ordinari lire 10).

Id. **G.** — I due *Fanfulla*, l'*Illustrazione Italiana* e il *Giornale per i Bambini*: un anno lire 54, semestre e trimestre in proporzione.

Premi *gratis* a tutti gli associati come sopra, e il numero di Natale del *Giornale per i Bambini*. (Risparmio sui prezzi ordinari lire 13 50).

Id. **H.** — I due *Fanfulla*, l'*Illustrazione*, le *Letture per le Giovinette*, i *Giornale per i Bambini*: un anno lire 62, semestre e trimestre in proporzione.

Premi *gratis* agli associati come sopra.

N. B. Chi vorrà profittare delle combinazioni a prezzi ridotti, dovrà farne richiesta direttamente al **Fanfulla** e non per mezzo di librai, nè di Agenzie giornalistiche.

Per semplificazione della richiesta, basterà indicare la combinazione che s'intende scegliere citando la lettera dell'alfabeto corrispondente.

Per ciò che riguarda l'abbonamento cumulativo con la *Illustrazione*, faremo semplicemente osservare ai nostri abbonati che il *Fanfulla* è il solo giornale italiano che possa offrire quella combinazione.

Tutti indistintamente gli abbonati delle dieci categorie trimestrali, semestrali e annuali, avranno per una lira 6 volumi a scelta del seguente elenco; per due lire tutti e 36 i volumi dell'elenco.

Salite vertiginose, di *Remigio Hirschfeld*.
Amore sfrenato, di *Camillo Castello Branco*.
La Signora Alice, di *Ramon Marshall*.
Splendide nozze, di *Emilia Carlo*.
Tarde riflessioni, di *Rhoda Broughton*.
L'uomo del talismano, di *Maria Tengoni*.
Cristina, di *L. Enault*.
L'Espiazione del Signor Markus, di *E. Marlitt*.
La Niania, di *Enrico Greville*.
Quisisana, di *Federico Spielhagen*.
Un Violinista Russo: I volume, di *Enrico Gyllillo*.
Id. II » » »
La Vigilia, di *I. Turgueneff*.
Un anno di prove, »
Fanfulla, di *Napoleone Giotti*.
Giostre e Tornei, 1313-1883 (2 volz.), di *Yorick*. 3022

Sampò Vittorio

Provveditore della R. Casa — Negozio fondato nel 1833.

TORINO, *via Roma, 1, vicino a piazza Castello.*

Incomparabile successo

per la bellezza della pelle del viso e delle mani

RESERVATIVO UNICO contro le conseguenze del freddo.

GLYCERINE OFFICIALLE SAVONNEUSE

Adôtée aux Dames — L. T. PIVER, de **Paris.**

Boccetta L. 3 e 4 — Si spedisce per L. 3 50 e 4 50. 3294

CAFFÈ BURLET

Lo vero caffè indigeno di sanità, approvato dal Governo Francese, tre brevetti d'invenzione e di perfezionamento.

Guarigione: Fegato, Convulsioni, Insonnie, Nevralgie, Tossi, ecc.

Presso la Drogheria E. CHIARAVIGLIO, via Po, N. 31, *Torino*. 3197

TORINO — Via Roma, 11 — TORINO

Apertura d'un nuovo e grandioso Negozio

BARELLI FEDERICO

Libri di preghiera — In grande assortimento in Italiano, Francese, Tedesco, Spagnuolo, Latino e Inglese.

Auguri per le *feste natalizie, capo d'anno, onomastico* ed altre novità.

Immagini sacre — Ricchissimo assortimento, combinando da quelle da libro, sino alle grandi per quadri.

Astucci ricchissimi contenenti due, tre o quattro pezzi, cioè: Libro di preghiera, notes, portamonete e ventaglio. Molto adatti per regali da sposa.

Corone, Acquasantini, Crocifissi, Medaglie, Presepi e Statuette.

Libri istruttivi e Biblioteca dell'Infanzia, di amena lettura, per giovanetti, in diverse lingue, bellissimo assortimento.

Studi d'ogni genere, come: *Ornato, Paesaggio, Figure, Meccanici, Calligrafia, Fiori, Profili, Geografia*, ecc.

Cancelleria — *Lapis, Gomme, Colomai, Inchiostri, Sabbie, Colori, Compassi, Righe, Squadre, Note, Penne, Cerulineo, Carta da lettera, Encaustiques*, ecc.

100 Biglietti di visita su cartoncino *moth*, elegante, con caratteri fantasia nuovi . . . . . L. 1 50

50 Fogli carta cifrata e **50** Inviluppes cifrati . » 3 50

500 Intestazioni carta da lettera commerciale . » 8 —

500 Buste da lettera intestate per commercio . » 6 —

500 Etichette con cachello per spedizione . » 5 —

Tre macchine funzionano giornalmente nel nostro laboratorio.

Stampe *antiche e moderne, Disegni antichi, Acquarelli, Oleografie, Decalcomanie, Ritratti e Incisioni di Francobolli, Guide di Torino e d'Italia, Carte geografiche*, ecc.

Libri di Prestigio — Grande assortimento in Italiano e Francese.

Giuochi di Prestigio — Magia bianca e passatempi per Famiglie e Società.

Id. Istruttivi e Proibiti per regalo ai giovanetti d'ambo i sessi.

Timbri per cerniera a due lettere e a monogrammi, collezione completa, di nostra fabbricazione.

Malattie e loro rimedii del Cavallo, Bue, Porco, Pecore, Cani da noti e altre. L. 1 cadauno. 3329

POMPE E MATERIALE COMPLETO contro gl'incendi

Pompe modello di Parigi.
Pompe a braccia di gran portata, sistema privilegiato *Biard*.
Pompe da incendi a vapore, sistema privil.to *Picard e Colombet*.

F. COMINOLI, *via Arcivescovado, 9, TORINO.* 12

Grande Stabilimento PIANOFORTI ed ARMONIUM

Specialità per pianoforti a coda

Vendita — Nolo — Riparazioni — Accordature

COLLINO e Comp.ia

TORINO - Via S. Francesco da Paola, 0 - TORINO.

3078

Per sole L. 12 50

L'INDISPENSABILE OROLOGIO AIMONE

con durata di 20 anni, che serve al pari di uno da lire 1000 quando gli siano usati i dovuti riguardi, e se non segua l'ora bene, ritornandolo verranno restituite le lire 12 50.

N. B. La cassa è di vero *nichel*, che per la sua durata ed eleganza piace molto più di quello d'argento.

Più vi è pure un grande e variato assortimento di tutte novità per piccoli e grandi regali in oro ed argento; Gioiellerie e Orologeria di qualunque genere e prezzo. Il tutto a prezzo fisso ed onestissimo.

G. AIMONE, piazza Carlo Felice, 7, Torino. e3029

Articoli per Sarte

Prezzi limitatissimi — Via Maria Vittoria, 27, piano terreno, in corte. 1089 VALDI ANGELO.

Suoli edificatorii *da vendere*, in grandi e piccoli lotti, in ottima località, a prezzi convenienti. Sui medesimi occorrendo, si fanno sovvenzioni al costruttori. — Rivolgersi alla *Banca Tiberina*, via Santa Teresa, N. 11. 3076

Premurosa vendita

di una CASA nel centro di Torino

dell'annuo reddito netto di L. 16,100 a prezzo eccezionale. — Rivolgersi alla Ditta **CALCAGNO e MISTROT**, via Bogino, 8, *Torino*. e3576

Fabbrica di Carrozze d'ogni genere

tanto di lusso che ordinarie

G. B. GALLIZIO e C.ia - TORINO, Corso Lungo Po, 10 e 12

Specialità in piccolo Carrozzo per uso di montagna e collina adatto al tiro di piccoli cavalli, solido e leggiero in pari tempo.

Prezzi eccezionali da non temere concorrenza. 3036

PILLOLE BALSAMICHE

senza mercurio, infallibili contro tutte le malattie segrete d'ambo i sessi, recenti o croniche le più ribelle, acoli, catarri di vescica, rilassatezza e ritenzione d'orina, L. 3 50 e 2. — Vero **INIEZIONE COTTIN**, L. 6.

Spedizione a mezzo pacco postale con 50 cent. d'aumento.

Torino — Farmacia FARIGO piazza S. Carlo — Torino. XIII

HILARION MEYNARD E C.IA

VALRÉAS.

Unicamente presso **G. Collino**, via S. Francesco da Paola, 8, Torino, trovasi il rinomato *Seme-bachi* di questa Casa. 3356

DISTILLERIA

dell'Abbazia di Fécamp (Francia)

véritable liqueur

BÉNÉDICTINE

squisito, tonico, digestivo ed aperiente

il migliore di tutti i Rosoli

VÉRITABLE LIQUEUR BÉNÉDICTINE
Exigée en France et à l'Etranger.

Exigete sempre al fondo d'ogni bottiglia l'etichetta quadrata coll'apposita firma del Direttore generale.

Il vero liquore *Benedictine* si trova a **TORINO** presso le persone che hanno **firmato l'impegno di non vendere** veruna specie di contraffazione:

G. Achino, via Roma — *Rossi Giuseppe*, via Garibaldi, 22 — *Caparro Juca*, angolo via Roma e Bella Cascia — *Giuseppe Scala*, via Carlo Alberto, 18 — *Gius. Gerio*, via Garibaldi — *D. Bellardi e C.* — *Annibale Caffaratti e figli*, angolo piazza Castello e via Garibaldi — *Vincenzo Audifredi*, via Garibaldi, 13 — *A. Bonfante*, Caffè Ristorante della Meridiana — *Giacchardi Carmine*, via Garibaldi, 15-17 — *Tercato Barello*, corso Vittorio Emanuele — *Leonardo e Prastiero*, via Po — *Gio. Marchesa*, Caffè Ristorante del Commercio — *Molinari e Borgetto*, Caffè Ristorante del Teatro Alfieri — *G. Rosano succ. J. Bass*, sotto i portici di piazza Castello — *F. Stratta*, piazza S. Carlo, 7 — *G. B. Succo*, via Garibaldi, 9 — *Th. Sacconey*, Buffet de la Gare — *Gius. Bressi*, Caffè Alfieri — *A. Sciamanga*, via Nizza, 1.

VESCOLI — *Cerea e Cavallo*, liquoristi.

La Distilleria dell'Abbazia di Fécamp fabbrica inoltre:

L'alcool di menta, e l'acqua di melissa dei Benedettini, prodotti squisiti e del tutto igienici. 2189

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

Il miglior **Olio di fegato di merluzzo bianco** essendo senza dubbio quello del celebre **Olio Tempel d'Amburgo**, ne viene di conseguenza che taluni mistificatori tentano introdurre altri olii più mediocri che medicinali sotto il nome di Olio di Olio Tempel; perciò si previene il pubblico che per avere il vero Olio di fegato di merluzzo bianco, naturale, della Casa Otto Tempel, bisogna rivolgersi all'Agente generale per l'Italia, cioè alla Ditta **Rossi Giuseppe**, via Garibaldi (già Doragrossa), n. 22, Torino. Prezzo di ciascun flacone originale, lire 2 25. — *Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco.* 3227

Torino, Tip. BOTTA e FAVALE.